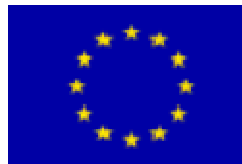




LICEO SCIENTIFICO "E. Fermi"

Sede centrale: Via Mazzini 172/2°- Bologna
Sez. staccata: Via Nazionale Toscana 1-S. Lazzaro di Savena

Piano dell'Offerta Formativa



P.O.F.T.

**TRADIZIONE LICEALE
INNOVAZIONE
RETE DI RELAZIONI**

2015-19

Aggiornato al 26 ottobre 2018

***Scuola, Studenti, Famiglie e Territorio,
insieme verso il Terzo Millennio,
per progettare il futuro dalla memoria del passato.***

***Accoglienza e dialogo, professionalità e rigore,
in un percorso orientativo di qualità,
efficacemente inserito nella cultura europea ed
internazionale***

INDICE

L' IDENTITÀ.....	p. 3
LA REALTÀ TERRITORIALE E LA SCUOLA.....	... p. 5
RISORSE.....	p. 6
PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA,.....	p. 9
ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO.....	p. 15
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.....	p. 17
PIANO PER L'INCLUSIVITA'	p. 18
ATTIVITA' PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE.....	p. 19
VALUTAZIONE.....	p. 19
SOSTEGNO E RECUPERO/VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE.....	p. 24
RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	p. 25
VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	p. 27
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	p. 28
ORGANIGRAMMA.....	p. 28
PIANO TRIENNALE dell' Organico potenziato 2016-2019	p. 31
PIANO ANNUALE 2018-19.....	p. 32
<u>ALLEGATI:</u>	
1. QUADRI ORARIO 2016-18 E PROPOSTE PER L'ANNO 2018-19.....	p. 36
2. ORGANIGRAMMA 2018-19.....	p. 48
3. PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	p. 52
4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE 2016-2018.....	p. 62
5. PAI.....	P. 66

L' IDENTITÀ

LA NOSTRA SIA UNA SCUOLA CHE...

(indirizzi del dirigente scolastico per l'elaborazione del piano dell'offerta formativa relativo al triennio 2016/2019 ex lege 107/2015 del Liceo Scientifico Statale "Enrico Fermi" Bologna)

LA NOSTRA SIA UNA SCUOLA CHE affondi le sue radici nella Costituzione della Repubblica e tragga dai diritti fondamentali là esposti i principi delle sue azioni.

LA NOSTRA SIA UNA SCUOLA CHE metta al centro del suo pensare e del suo agire le studentesse e gli studenti, il loro valore, il loro protagonismo ed il successo formativo di tutti e di ciascuno attraverso strumenti di equità e sappia trasformare l'accoglienza di tutte e tutti in inclusione.

SIA, PERTANTO, LA NOSTRA UNA SCUOLA attenta alle esigenze delle persone che la frequentano o ci lavorano, sappia porsi in ascolto, sappia rispettare i bisogni di ciascuno e promuova la cultura della sicurezza sociale e personale, la cultura della legalità e prevenga ogni genere di discriminazione, cerchi di dare di più a chi ha di meno e valorizzi il merito.

LA NOSTRA SIA UNA SCUOLA CHE riconosca nella professionalità dei docenti il motore insostituibile di tutto il processo formativo.

LA NOSTRA SIA UNA SCUOLA CHE faccia della sua storia e della sua tradizione l'elemento su cui fondare l'innovazione ed il futuro dell'offerta formativa e mantenga quindi una tensione e propensione verso l'innovazione tecnologica e metodologica e la cura dell'orientamento degli studenti.

LA NOSTRA SIA UNA SCUOLA CHE riconosca il valore e le potenzialità delle famiglie e cresca, insieme a loro, nella difficile arte dell'educazione per raggiungere l'obiettivo comune: la crescita serena e consapevole delle persone, tutte le persone. Per fare ciò la nostra Scuola utilizzi gli Organi Collegiali come strumento indispensabile di incontro delle varie componenti scolastiche ciascuna delle quali, nel rispettivo ruolo, possa contribuire al confronto ed allo scambio continuo al fine ultimo della condivisione.

LA NOSTRA SIA UNA SCUOLA CHE sappia maturare come Comunità ed abbia la consapevolezza, da Comunità, di essere parte di una Comunità più ampia con la quale ricercare continuamente il confronto e la collaborazione. A questo fine il Piano per l'offerta formativa sia l'elemento di riflessione condiviso, sia strumento di unione capace di esplicitare l'identità della Scuola per poter trasformare la scuola dei progetti in un progetto di scuola.

LA NOSTRA SIA UNA SCUOLA CHE sappia riflettere su se stessa e faccia del miglioramento continuo, rispetto alle azioni, il suo obiettivo primario: un miglioramento ottenuto attraverso il confronto, il monitoraggio, la ricerca e l'innovazione. A tale scopo lo strumento delle prove comuni per classi parallele sia uno degli strumenti principali unitamente al rapporto di autovalutazione (RAV).

SIA QUESTA LA NOSTRA SCUOLA (NOI SIAMO IL "FERMI")



LA REALTÀ TERRITORIALE E LA SCUOLA

Il contesto e la sua domanda di formazione

Il Liceo "E. Fermi" è uno dei principali licei cittadini ed è inserito in un contesto sociale di diffuso benessere economico e d'attenta sensibilità culturale. La scuola, collocata tra i quartieri Savena e San Vitale, (la sede associata si trova tra i comuni di S.Lazzaro e Rastignano) si presenta come punto di riferimento importante nel proprio territorio.

Le vere sfide che i giovani dovranno affrontare, al termine del loro progetto di formazione, saranno il positivo inserimento nella vita lavorativa e lo sviluppo di una personalità matura e aperta: in una società profondamente dinamica, la realizzazione delle proprie aspettative sociali e personali si può ottenere con una mentalità agile ed attiva, capace di adeguarsi alla crescente flessibilità delle funzioni da svolgere e all'incontro con esperienze socio-culturali diverse ed in divenire, ma anche consapevole della propria identità e della propria tradizione culturale.

La risposta della scuola

Con il suo **Piano dell'Offerta Formativa**, strumento di promozione e partecipazione al processo di rinnovamento sociale e culturale in atto, il liceo è pienamente inserito nel percorso di sviluppo del Paese, non solo nella dimensione locale e nazionale, ma anche e soprattutto in quella europea ed internazionale.

È molto importante che la Scuola condivida con gli Studenti, le loro Famiglie e il Territorio un progetto volto non solo a raggiungere elevati livelli di conoscenze, competenze e abilità nei vari settori rappresentati dalle discipline, ma anche, e soprattutto, a possedere gli strumenti con cui affrontare gli inevitabili cambiamenti che sopraggiungeranno e la capacità di apprendere in modo autonomo, capacità fondamentale, vista la continua evoluzione dei saperi e l'esigenza di affrontare ed indagare la realtà attraverso un corretto approccio scientifico, alieno da idee preconcepite.

Il progetto educativo del Liceo dà agli studenti la possibilità di scegliere in modo motivato il corso di studi universitario per il quale si sentono più portati.

Il percorso liceale contribuisce anche alla formazione globale della persona e fornisce una buona adattabilità a diversi ambienti di apprendimento e/o di prestazioni, anche in ambito professionale.

Particolare attenzione viene posta allo sviluppo delle potenzialità e delle "**eccellenze**". Una équipe di docenti e psicologi è inoltre presente per alunni, genitori, personale della scuola, al fine di affrontare problematiche di disagio scolastico o psicologico e cercarne le possibili soluzioni, per favorire il "**benessere**" dello studente e delle famiglie .

Il Liceo propone numerose attività extrascolastiche, che s'intrecciano con l'offerta curricolare e l'arricchiscono con esperienze sempre molto qualificate.

L'Istituto considera fondamentale valutare il raggiungimento dei propri obiettivi, si sottopone a valutazioni esterne e promuove progetti volti alla certificazione delle competenze degli alunni.

La scuola come centro promotore di cultura nel territorio

La scuola promuove numerose attività culturali rivolte sia al territorio sia ad altre scuole in rete. Per maggiori informazioni consultare il sito del liceo all'indirizzo **<https://www.liceofermibo.gov.it/>**

Il Liceo coordina il progetto regionale di lettura e scrittura ***FAHRENHEIT 451***.

Progetto di rete ***Musicalliceo*** per la prosecuzione dello studio della musica classica dopo le medie, in collaborazione con alcune scuole medie e Licei del territorio.

RISORSE

Personale Dirigente, Docente e A.T.A.

L'Istituto può fare affidamento su uno staff di personale che, nell'ambito dei diversi ruoli e delle specifiche professionalità, con l'impulso e la guida del Dirigente Scolastico, opera per la realizzazione degli obiettivi didattici, educativi e culturali finalizzati a rendere gli alunni protagonisti consapevoli del loro futuro.

Concorrono a tale fine la considerevole stabilità del corpo docente, la ricchezza delle sue esperienze professionali, la ricerca didattica che pone le basi per una costante riflessione sulle discipline d'insegnamento e la consolidata tradizione liceale della scuola.

Il personale ATA contribuisce fattivamente alla vita dell'Istituto, rendendosi disponibile alla flessibilità del servizio necessaria per la realizzazione della complessità del Piano dell'Offerta Formativa e dei servizi all'utenza e indispensabile all'assunzione dei maggiori oneri amministrativi che ne derivano.

Studenti

Gli studenti sono chiamati a partecipare all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa e ad essere soggetti attivi del loro processo di crescita civile e culturale. I loro rappresentanti di classe si riuniscono nel **Comitato Studentesco**, per proporre argomenti di discussione da trattare nelle assemblee d'Istituto.

Si prevede anche la loro partecipazione attiva all'ampliamento dell' Offerta Formativa per l'organizzazione di "giornate speciali" in cui, prevedendo anche la possibilità di scioglimento del gruppo-classe, si trattino, in collaborazione con docenti ed esperti , argomenti da loro proposti .

Gli studenti possono usufruire dell' utilizzo dell'intero istituto (in forma autogestita) nel pomeriggio (con risultati positivi e mancanza di atti vandalici significativi) e di tutta la strumentazione (fotocopiatrici, pc appositi per gli studenti, LIM.....) durante le ore scolastiche e non.

Questa attiva partecipazione ha dato luogo ad un gruppo studentesco, collegato all' associazione 'Libera', che ha lo scopo di promuovere gli scopi e le iniziative dell'associazione all'interno della scuola.

Sempre in ambito di auto-organizzazione degli studenti essi stessi sono incoraggiati e sostenuti nella presentazione di progetti specifici.

Gli alunni hanno a disposizione un Infopoint nell'edificio scolastico e possono usufruire di spazi e di una "Sala Prove" in orario extrascolastico.

Famiglie

Condividono e contribuiscono in modo significativo a costruire il Progetto Formativo dell'Istituto, attraverso un'attiva partecipazione alla vita della Scuola. I rappresentanti dei genitori hanno costituito un **Comitato Genitori** che si riunisce periodicamente per discutere dei problemi che saranno poi oggetto di deliberazione del **Consiglio d'Istituto**. Alcuni rappresentanti dei genitori gestiscono una sezione del Sito internet della scuola.

Strutturali:

SEDE:

- n. 56 aule
- n. 2 laboratori di scienze naturali
- n. 2 laboratori di fisica
- n. 2 aule speciali di fisica
- n. 2 laboratori di informatica
- n. 1 laboratori linguistici
- n. 1 laboratorio multimediale
- n. 1 sala riunioni multimediale
- n. 1 laboratorio musicale autogestito dagli studenti (saletta prove)
- n. 1 sala insegnanti
- n. 1 studio docenti
- n. 4 salette per gli insegnanti
- n. 3 palestre fornite di servizi con spogliatoi e docce
- n. 1 ufficio del Dirigente Scolastico
- n. 1 ufficio di Collaboratori del Dirigente Scolastico

- n. 1 ufficio Direttore Servizi Generali Amministrativi (DSGA)
- n. 3 uffici amministrativi
- n. 2 atri
- n. 3 aule da disegno
- n. 3 ascensori

Copertura wireless in tutta la scuola che supporta sia i laboratori sia le lavagne multimediali (LIM)

Il piano di adeguamento tecnologico dell'Istituto prevede l'uso delle Lim in tutte le classi fino a copertura completa di tutte le aule dell'istituto.

Posteggi per motorini e biciclette nei cortili

BIBLIOTECA "G. Marconi" dotata di: 16.000 volumi, riviste scientifiche, DVD, cassette VHS, videoproiettore, 50 postazioni di lettura, 8 postazioni/computer connesse ad Internet.

SEDE ASSOCIATA (dall'anno scolastico 2007-08):

- n. 10 aule
- n. 1 laboratori di informatica
- n. 1 laboratori linguistici
- n. 1 laboratorio di scienze e fisica.
- n. 1 palestra

Ascensore ed eliminazione delle barriere architettoniche.

SERVIZI DI ACCESSO PER DISABILI

- n. 3 ascensori
- pedana di accesso alle aule (plesso Ovest)
- servoscala per accedere all'atrio, agli uffici, alle aule (plesso Est).

Finanziarie:

Il programma annuale delle risorse finanziarie è consultabile nell'apposita sezione del sito della scuola alla voce " Amministrazione trasparente "

Contributo volontario dei genitori: il contributo volontario dei genitori è la forza di questa scuola, ciò che ci permette di affiancare al normale studio scolastico una serie di attività che rendono questa scuola una *buona scuola*.

Questi fondi vengono impiegati attraverso uno specifico strumento finanziario denominato "Piano spese" che viene approvato a giugno dal Consiglio di Istituto per l'anno scolastico successivo dopo la rendicontazione dell'anno in corso.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Dimensione organizzativa

La scuola, dopo una sperimentazione pluriennale, ha consolidato una **gestione del tempo-scuola flessibile e funzionale** alle esigenze di apprendimento degli studenti, che si articola nei seguenti punti.

- Suddivisione dell'anno scolastico in un trimestre (fino alle vacanze natalizie) e in un pentamestre.
- Sospensione delle lezioni per una settimana (collocata normalmente alla fine di gennaio) , durante la quale gli studenti frequentano corsi di recupero per le discipline nelle quali hanno riportato insufficienze nella valutazione trimestrale (o in cui , a discrezione dell'insegnante, presentino carenze).
(I corsi possono essere tenuti dall'insegnante della classe o svolgersi in modo modulare per gruppi interclasse. **Gli studenti non inviati al recupero, qualora non frequentino classi con orario potenziato rispetto ai piani orario di ordinamento, recupereranno le ore di lezione con altre attività di potenziamento o di arricchimento dell'offerta formativa organizzate dalla scuola o da Enti riconosciuti v. nota¹. Gli studenti del triennio recupereranno le ore anche in attività di formazione o di ASL (alternanza scuola lavoro)**)
- I docenti, nella settimana di sospensione, sono di norma occupati per un orario pari a metà del loro monte ore settimanale. Questo consente alla scuola di organizzare una pluralità di iniziative, utilizzando la flessibilità didattica, con le quali i docenti recuperano le ore di lezione non svolte durante la settimana. V. n²)
- Verifica dell' avvenuto recupero delle insufficienze, di norma, entro il mese di febbraio.
- Calendarizzazione dei viaggi di istruzione, e possibilmente degli scambi, in un'unica settimana, deliberata annualmente dal Consiglio d'Istituto su proposta del Collegio dei docenti.

¹ Attività decise dal consiglio di classe (prioritarie): lezioni dei docenti (non per la trattazione del programma e di esperti; visite a musei, mostre , visite guidate di un giorno; corsi organizzati dalla scuola , che possono dar luogo a credito formativo se frequentati complessivamente per 20 ore oltre alle ore necessarie per il recupero; tutoraggio, incarichi assegnati dalla scuola se non retribuiti; Frequenza del Conservatorio (a copertura dell'intero monte ore); attività sportiva professionistica (a copertura dell'intero monte ore) ; attività sportive agonistiche (impegno di 3 pomeriggi settimanali/ (max 10 ore); attività di recupero: compiti a scuola; sportelli e corsi di recupero per il biennio; frequenza di ore di recupero nella settimana di sospensione.

² Attività di recupero: sportello, sgi, corsi, compiti a scuola; somministrazione /assistenza alle prove comuni o a prove di recupero in orario pomeridiano; assistenza prove INVALSI (se eccedenti l'orario di lavoro); assistenza e sorveglianza per attività rivolte agli studenti (p.es. compilazione questionario Almadiploma/ prove di orientamento Alphatest) ; sorveglianza assemblee d'istituto; sorveglianza concorsi (ore eccedenti l'orario di lavoro); attività per la valorizzazione delle eccellenze/ corsi di potenziamento curricolare (ore frontali, di organizzazione, di presenza a scuola con esperto) ; attività di approfondimento in orario pomeridiano o eccedente l'orario di lavoro per le proprie classi. (Lezioni, proiezioni di film, visite guidate); visite guidate di un giorno (ore eccedenti l'orario di lavoro); preparazione viaggi di istruzione e scambi; Laboratori aperti per le medie.

Obiettivi e competenze

Gli obiettivi sotto elencati vengono modulati e graduati dai Consigli di Classe.

Obiettivi formativi ed educativi

1. Educazione alla democrazia:

rispetto delle idee altrui;

educazione alla civile convivenza (rispetto delle persone, dei luoghi, dei beni comuni, delle regole della vita della comunità scolastica e delle leggi dello stato);

educazione all'iniziativa per il miglioramento della vita comunitaria, dentro e fuori la scuola;

educazione alla responsabilità individuale ed al rispetto degli impegni assunti.

2. Educazione al rigore logico:

intesa come acquisizione di un abito mentale che consenta al soggetto di affrontare ogni problema in modo razionale e obiettivo, libero da pregiudizi e da un approccio immediato ed emotivo.

3. Educazione al giudizio critico:

intesa come potenziamento degli strumenti che rendano il soggetto capace di orientarsi in maniera autonoma e consapevole nella miriade di informazioni indifferenziate tipica della nostra società, in campo estetico, politico, ecc.

4. Educazione alle relazioni interpersonali

per la creazione di un ambiente sereno, dove sviluppare la tolleranza intesa come rispetto delle idee e della cultura altrui, l'amicizia, le relazioni sociali.

5. Curiosità e gusto per la ricerca

come promozione dell'interesse individuale e di gruppo per gli argomenti più significativi delle varie discipline; avviamento graduale alle tecniche della ricerca, offerta di attività extracurricolari che allarghino l'orizzonte strettamente scolastico con stimoli ad approfondire o ad ampliare gli interessi (iniziative culturali, attività creative, viaggi e visite guidate, seminari).

6. Educazione alla salute e al rispetto per l'ambiente

come promozione di attività sull'educazione alimentare, sul pronto soccorso, sull'educazione sessuale, sulla sicurezza ecc., e come sensibilizzazione sui problemi inerenti al fumo, alle tossicodipendenze e all'inquinamento ambientale

Obiettivi e competenze disciplinari

Gli obiettivi e le competenze, soprattutto nel biennio, sono declinati secondo gli **assi disciplinari** intesi come "trama su cui si definiscono le competenze chiave per l'esercizio attivo della cittadinanza e per la vita: linguistico espressivo, matematico, scientifico tecnologico, storico_ sociale" (*Linee guida per l'obbligo di istruzione - decreto 22 agosto 2007*)

Nei **Dipartimenti Disciplinari** tutti i docenti della scuola sono riuniti per classe di insegnamento e, in essi, si definiscono i criteri didattici, condivisi a livello d'istituto, delle varie discipline. Scopo del lavoro dei Dipartimenti è quello di garantire degli standard disciplinari e formativi comuni a tutte le classi.

In particolare i dipartimenti precisano:

- le finalità generali dell'insegnamento della materia;
- gli obiettivi specifici
- i saperi essenziali
- le metodologie di lavoro,
- i criteri di valutazione
- le prove comuni

La Scuola cambia con le Riforme, ma il Liceo Fermi conserva la sua identità

Il collegio dei Docenti ha ritenuto di esercitare la facoltà concessa dalla legge sull'Autonomia scolastica per conservare il più possibile la fisionomia acquisita in decenni di esperienza didattica. A questo scopo, nel corso degli anni, ha proposto, in aggiunta ai percorsi istituzionali del Liceo Scientifico e del Liceo delle Scienze Applicate, percorsi differenziati nell'ambito della flessibilità concessa dalla legge sull'Autonomia scolastica, che, utilizzando l'organico potenziato, previsto dalla legge 107/2015, danno maggiore spazio ad una o più discipline.

Piani di studio

il nostro liceo offre una solida preparazione culturale in cui si fondono elementi umanistici e scientifici nel **liceo scientifico - percorso istituzionale**.

Per corrispondere alla sua tradizione cinquantennale di sperimentazione e innovazione, il liceo Fermi, utilizzando le possibilità previste dalla legge, offre modelli orari con differenti opzioni.

- **percorso istituzionale *liceo scientifico*** : scelta per coloro che desiderano una solida preparazione di base che, dopo l'esame di stato, porti a tutte le facoltà universitarie. il piano di studi e il quadro orario sono quelli previsti dalla riforma dei licei.
- **percorso istituzionale *scienze applicate***: scelta per coloro che desiderano approfondire l'informatica e le scienze ed amano sperimentare, osservare, analizzare. Questa opzione, prevista dalla riforma dei licei, **è disponibile sia nella sede associata di San Lazzaro e sia presso la sede centrale di Bologna**
- **percorso *liceo scientifico con potenziamento del bilinguismo con la lingua e cultura cinese***: scelta per coloro che desiderano la solida preparazione di base offerta dal percorso istituzionale e sono interessati allo studio della lingua e della cultura cinese. Questo piano di studi viene rafforzato con più ore (gratuite) di studio della lingua cinese, svolte da insegnanti di madre lingua, grazie ad una convenzione stipulata dal nostro liceo

con l'istituto Confucio (emanazione dell'Alma Mater Studiorum e del ministero dell'Istruzione cinese, sezione di Bologna).

- **percorso liceo scientifico con potenziamento dell'area scientifica:** scelta per coloro che sono particolarmente interessati alle materie scientifiche e oltre alla solida preparazione di base offerta dal percorso istituzionale desiderano approfondire scienze, fisica, matematica e inglese (con arricchimento del lessico scientifico) con attività laboratoriali.
- **percorso liceo scientifico con potenziamento dello studio dei linguaggi:** scelta per coloro che desiderano la solida preparazione di base offerta dal percorso del liceo scientifico istituzionale e vogliono dedicarsi con maggior approfondimento alla scrittura, allo studio della letteratura anche in una dimensione europea, alla storia, all'arte, al linguaggio del corpo. Questo piano di studi viene rafforzato con più ore (gratuite) di lingua italiana, storia e/o filosofia, storia dell'arte e scienze motorie svolte da insegnanti della classe utilizzando la flessibilità oraria.

Dall' anno scolastico 2017-18, sono stati proposti potenziamenti orari anche per i percorsi istituzionali (di italiano, matematica , fisica e inglese), per i quali si prevede l'utilizzo dell'organico potenziato.

Si precisa che l'esame di stato che verrà sostenuto alla fine del quinquennio è lo stesso per tutti i corsi di *liceo scientifico* e che i potenziamenti dell'area scientifica, nei linguaggi e nel bilinguismo hanno come fine esclusivo la valorizzazione della specifica area formativa.

Gli studenti dei corsi di *scienze applicate* sosterranno un esame coerente con il piano di studi seguito.

Per il quadro dei piani di studio orari v.allegato 1.

Progettazione integrativa curricolare ed extracurricolare

Le attività didattiche integrative **curricolari**, promosse e coordinate da gruppi di docenti o docenti singoli, anche con la partecipazione di esperti esterni, sono finalizzate a fornire agli alunni occasioni di completamento della loro formazione culturale di base e di sviluppo delle loro attitudini. Sono rivolte ad intere classi.

Le attività **extracurricolari**, opzionali, si svolgono normalmente al di fuori dell'orario delle lezioni. L'adesione degli alunni è individuale e facoltativa. Per queste attività è richiesto un numero minimo di iscritti ed un contributo finanziario degli studenti, proporzionale al costo del corso stesso.

Alcuni corsi sono a totale carico degli studenti, mentre altre iniziative, di particolare valenza educativa, sono interamente finanziate dalla scuola.

Tali attività sono di varia natura ed hanno il fine di rendere la scuola un luogo di esperienze culturali importanti anche oltre il momento istituzionale e di promozione delle eccellenze.

Le attività proposte per l'anno scolastico in corso sono riassunte nel **Piano annuale**

Tra le attività ed i progetti integrativi pluriennali, richiamati anche nel piano annuale, vanno segnalati, perché ormai parte della tradizione del liceo:

Corsi per acquisire una **certificazione esterna di conoscenza delle lingue straniere.**

Progetto **EEE** (Il Progetto EEE – La Scienza nelle Scuole consiste in una speciale attività di ricerca, in collaborazione con il CERN, l'INFN e il MIUR, sull'origine dei raggi cosmici, condotta con il contributo determinante di studenti e docenti degli Istituti Scolastici Superiori.)

Progetto **lauree scientifiche**

Lettorato di lingue straniere

Olimpiadi scientifiche: Matematica (in collaborazione con MIUR), , **Fisica** in collaborazione con AIF (Associazione Insegnanti di **Fisica**), **Chimica** (Società chimica italiana), **Scienze naturali** (Anisn /associazione naz. insegnanti di scienze naturali) e **Neuroscienze** (istituto neurofisiologia univ. Di Bologna)

Giochi di Matematica d'Autunno della Bocconi e i Giochi di Matematica Internazionali (che si svolgono in marzo) della Bocconi (in collaborazione con il Centro Pristem dell'Università della Bocconi di Milano)

Olimpiadi di Problem Solving promosse dal MIUR

Olimpiadi d' Italiano e di latino promosse dal MIUR

Corso di **storia e ascolto della musica**

Progetto **Musicalliceo**: progetto di rete con gli istituti **G. RENI, PEPOLI e GALVANI** per la continuità dell'insegnamento musicale tra scuola media e superiore.

Cineforum e incontri con esperti per la sensibilizzazione degli alunni a tematiche sociali di varia natura.

Corsi di **teatro**, anche con l'allestimento di uno spettacolo teatrale, che viene rappresentato in un teatro bolognese.

Sportello d'Ascolto e Dialogo.

Progetti di educazione alla **salute** e alla **legalità**.

Gare sportive individuali e a squadre, sia a livello d'istituto e provinciale.

Progetto di orientamento e di autovalutazione **Almadiploma**

Progetto **ECONOMIA CIRCOLARE E SOSTENIBILITÀ**

L'obiettivo del progetto è quello di avvicinare gli studenti ai principi dell'economia circolare e della sostenibilità dei comportamenti, insegnando e praticando energie rinnovabili, raccolta differenziata

dei rifiuti, green economy, filiera corta, mobilità a basso impatto, tutela dell'ambiente e delle risorse naturali. Le attività prevedono conferenze, visite guidate, corsi, concorsi e laboratori pratici anche di Alternanza Scuola-Lavoro

Possibilità, da parte degli studenti, di trascorrere **un anno o parte dell'anno scolastico all'estero, in collaborazione con diverse associazioni.** (1)

(1) Al fine di consentire la proficua prosecuzione del curriculum scolastico agli studenti che hanno scelto di trascorrere un anno all'estero, e al fine di uniformare il trattamento di tutti gli alunni interessati, il Collegio dei docenti fornisce le seguenti indicazioni, sulla base della normativa vigente:

Prima della partenza (entro il mese di dicembre)

Il c.d.c. dell'alunno interessato, presa visione della richiesta di frequentare un anno all'estero, dà un parere preliminare sull'opportunità di tale frequenza, tenendo in considerazione l'andamento scolastico dello studente soprattutto riguardo alle eventuali difficoltà di reinserimento l'anno successivo. In caso di sospensione del giudizio lo studente sarà comunque tenuto ad affrontare le prove di recupero nei modi e nei tempi previsti dal CdC.

Il c.d.c. individua un docente (di solito il coordinatore) che possa in questa fase occuparsi dei necessari adempimenti richiesti dall'associazione che fa da tramite tra la scuola italiana e quella straniera (modulistica, ecc.).

Lo studente che progetta una permanenza all'estero della durata dell'intero anno scolastico, o di parte di esso, si iscrive regolarmente alla classe successiva; accanto al suo nome comparirà negli elenchi e in tutti gli atti ufficiali la dicitura "frequentante all'estero ai sensi della CM 181/97, comma 1".

Lo studente si impegna a recuperare, durante il soggiorno all'estero o durante le vacanze estive, gli argomenti delle discipline non studiate all'estero che gli consentano di reinserirsi nella classe successiva, secondo le indicazioni del c.d.c., e a sottoporsi al suo rientro alle prove di accertamento previste.

Durante il soggiorno all'estero

Lo studente si impegna a fornire al docente referente appena possibile, e comunque entro il mese di aprile, i programmi di studio svolti all'estero; il c.d.c. nella riunione di maggio, presa visione del piano di studi presentato, concorda un programma individualizzato di riallineamento che consenta allo studente di reinserirsi nella classe successiva e glielo comunica attraverso il Dirigente Scolastico o docente da lui designato, unitamente alla tipologia prevista per le prove di accertamento, che dovranno vertere su tale programma individualizzato. Il programma individualizzato riguarderà le discipline (o parti di esse) non comprese nel piano di studi seguito all'estero o sui "nuclei fondanti" comunicati agli studenti.

Lo studente preparerà tale programma mediante studio individuale oppure iscrivendosi ai corsi estivi organizzati dalla scuola per il recupero del debito formativo.

Lo studente si impegna a fornire alla segreteria del nostro Liceo in tempo utile per lo scrutinio finale tutte le certificazioni necessarie al reinserimento nel corso di studi, e in particolare quelle relative ai programmi di studio svolti (dettagliati), alle votazioni ottenute e al sistema di valutazione seguito presso la scuola straniera. Tale documentazione deve essere tradotta in italiano dal Consolato italiano del paese di provenienza, se redatta in una lingua non insegnata nel nostro Liceo.

Nel caso di permanenza all'estero per l'intero anno scolastico, oppure per un periodo inferiore che coincide con la fine dell'anno scolastico italiano (ad es. febbraio-giugno), durante lo scrutinio finale di giugno il c.d.c. recepisce formalmente il percorso svolto all'estero e rinvia allo scrutinio di settembre la delibera circa l'ammissione dell'alunno alla classe successiva.

Per tutti i contatti e per eventuali chiarimenti durante quest'anno lo studente e la sua famiglia faranno riferimento al docente preposto a tale scopo.

Reinserimento

Le prove di accertamento sulle materie o sugli argomenti non studiati all'estero si svolgono all'inizio dell'anno scolastico successivo, in concomitanza con le prove per il recupero delle insufficienze assegnate a giugno, o comunque nelle prime settimane di scuola, nella forma prevista dal c.d.c.

Qualora il CdC, dopo le prove di settembre, riscontrasse carenze di preparazione, consegnerà allo studente un ulteriore piano di recupero comprendente l'indicazione esatta dei tempi e delle modalità di verifica: tale piano e la sua valutazione saranno parte integrante dell'attività scolastica dell'anno. Nello scrutinio finale il c.d.c., presa visione delle votazioni conseguite all'estero e dei risultati delle prove di accertamento, assegna un credito scolastico che tenga conto sia della votazione riportata all'estero e sia dell'esito delle prove di settembre. In caso di carenze gravi e di lacune pregresse non colmate il CdC (a giugno dell'anno successivo al rientro) potrà NON ammettere lo studente alla classe successiva o all'esame di stato.

ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Accoglienza

Il Liceo Fermi, forte della sua vocazione inclusiva, da anni è impegnato nella pianificazione dell'accoglienza degli studenti delle classi prime. Tale accoglienza è articolata essenzialmente in tre fasi: cerimonia iniziale, questionario di ingresso e supporto metodologico.

1. Il primo giorno di scuola: l'inizio di un nuovo viaggio. Il primo giorno di scuola, i nuovi studenti non seguono l'orario scolastico curricolare. Essi vengono accolti dai docenti coordinatori di classe e da studenti tutor (i "tutor dell'accoglienza"), ossia ragazzi del triennio, scelti dai docenti sulla base della loro serietà e capacità relazionale, che hanno il compito di aiutare i più piccoli ad entrare in contatto con la nuova realtà. I coordinatori spiegano ai ragazzi il programma di lavoro del Consiglio di Classe e le principali differenze con la scuola media, sul piano organizzativo, mentre i tutor si preoccupano di accompagnare i nuovi studenti agli appuntamenti della prima giornata e di mostrare loro gli spazi della scuola. Infine, il Dirigente Scolastico ed i suoi collaboratori incontrano tutti i ragazzi delle prime, durante una cerimonia organizzata anche con l'ausilio dei rappresentanti di Istituto e degli studenti più grandi.

2. Il secondo giorno di scuola: "ho tutto nello zaino"? Quando si inizia un viaggio, è bene controllare se nel bagaglio c'è tutto il necessario; così, con questo spirito, il secondo giorno di scuola il Fermi somministra ai ragazzi delle prime un questionario di ingresso, che mira ad accertare il possesso di alcuni strumenti logici di base (analisi, sintesi, inclusione, classificazione, inferenza, comprensione del testo), nonché il livello di conoscenza di alcuni aspetti fondamentali dell'ambito matematico e linguistico (contenuti). Il questionario viene, poi, corretto dai docenti della Commissione Accoglienza e valutato; quindi, tenendo conto anche del voto dell'Esame della Scuola Secondaria di primo grado, i docenti della Commissione individuano gli studenti, da invitare ai Compiti a scuola.

I Compiti a scuola sono un progetto che caratterizza solo il liceo Fermi, in tutta Bologna, e si basa sulla convinzione che, per un percorso scolastico positivo, sia fondamentale risolvere tempestivamente i casi di debolezza metodologica e di competenze, riscontrabili in alcuni studenti. Pertanto, agli alunni delle prime individuati grazie al questionario, il "Fermi" offre l'opportunità di fare i compiti a scuola, per due volte alla settimana e per un totale di dieci incontri, tra ottobre e novembre (un secondo ciclo di incontri viene ripetuto, poi, a febbraio); durante questi pomeriggi, l'obiettivo del nostro Liceo è quello di avviare i ragazzi a trovare un loro metodo di studio, che li supporti nell'impegno e che li aiuti a superare quelle lacune che sono emerse dal Questionario. Ad aiutare gli studenti, ci sono alcuni docenti e studenti tutor del triennio (i "tutor dei compiti a scuola"), scelti dalla Commissione Accoglienza in base alle loro competenze e alla loro capacità relazionale.

3. L'anno scolastico: crescere fra pari. I ragazzi tutor del Fermi, sia quelli dell'accoglienza, sia quelli dei compiti a scuola, svolgono un compito delicato e molto educativo, anche per loro stessi. Per questa ragione, essi vengono individuati dai docenti della Commissione Accoglienza e formati

da loro in riunioni espressamente dedicate. I tutor dell'accoglienza vengono assegnati in coppia a ciascuna prima, di cui si occupano anche durante l'anno scolastico, a partire dalla prima assemblea di classe, che essi aiutano ad organizzare; stabiliscono una relazione positiva con i ragazzi delle prime e diventano un punto di riferimento, nelle situazioni difficili che dovessero presentarsi durante l'anno. Naturalmente, i tutor, a loro volta, hanno un punto di riferimento specifico nei docenti della Commissione Accoglienza.

Anche i tutor dei Compiti a scuola sono chiamati a stabilire relazioni positive con i più piccoli, che possono rivolgersi a loro anche nel corso dell'anno, al di là dei pomeriggi in cui si articola il progetto. Quando, poi, dovesse rivelarsi necessario, il Fermi organizza anche il tutoraggio individuale, in cui uno studente in difficoltà è aiutato da un singolo tutor.

Orientamento in "entrata"

La nostra scuola è aperta a studenti e genitori per due pomeriggi per dare la possibilità, agli interessati, di contattare i docenti referenti dei vari corsi. Sono previsti, inoltre, appuntamenti privati con Preside e Vice-preside per particolari esigenze e, in alcuni casi, è previsto che ragazzi di terza media assistano ad alcune lezioni nella nostra scuola, partecipando a laboratori pomeridiani.

Dall'anno 2014-15 la scuola organizza laboratori didattici pomeridiani, rivolti agli alunni delle medie, per un primo contatto diretto con i nuovi docenti, le nuove discipline e metodologie.

Per facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli **alunni non italofofoni**, il liceo ha sottoscritto un accordo con le scuole superiori della provincia di Bologna che persegue la finalità di condividere procedure e prassi di orientamento, iscrizione, assegnazione alle classi e valutazione degli studenti. Per favorire il successo scolastico e l'integrazione di alunni che presentino **disturbi nell'apprendimento** è stata istituita un'apposita commissione.

I docenti della **Commissione Continuità e Successo scolastico** lavorano con le scuole medie del bacino di utenza per favorire l'inserimento degli alunni nella realtà liceale.

La scuola ha attivato la possibilità di istruzione domiciliare ove sussistano le condizioni.

Orientamento in "uscita": università e mondo del lavoro

Come oramai da pluriennale iniziativa, il nostro liceo mantiene i contatti con le diverse facoltà dell'Università degli Studi di Bologna, e informa capillarmente gli studenti delle giornate generali di orientamento che l'ateneo organizza.

La scuola partecipa al progetto **'Martino ti orienta'**, in rete con altre scuole di Bologna che prevede conferenze su vari ambiti disciplinari e professionali in cui si confrontano docenti universitari e professionisti di ambiti contigui. Prevede inoltre la possibilità per i ragazzi che ne facciano richiesta di affiancare i professionisti in una giornata nel loro luogo di lavoro.

Sono inoltre promossi incontri pomeridiani a scuola, nei quali si illustrano le caratteristiche di alcuni corsi di laurea e percorsi professionali.

Il liceo aderisce all' associazione **ALMA DIPLOMA** (<http://www.almadiploma.it>) per il monitoraggio dei diplomati. Tale progetto prevede anche l'inserimento dei "curriculum" dei diplomati nel sito dell'associazione e la possibilità quindi di entrare in contatto col mondo del lavoro.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

La legge 107 del 13 luglio 2015 prescrive che gli studenti, nel corso del triennio, a partire dall'anno 2015-2016, svolgano 200 ore complessive di attività di formazione lavoro.

(L'alternanza scuola-lavoro consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro art.4 D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77) .

Il liceo Fermi ritiene che tali attività debbano integrarsi con le competenze e le conoscenze che gli studenti acquisiscono nel loro percorso scolastico: come ricordato in premessa la scuola si pone l'obiettivo di fornire agli alunni la capacità di apprendere in modo autonomo, per poter affrontare qualsiasi tipo di formazione post liceale.

La scelta che il Liceo Fermi ha compiuto dal 2015 nella gestione dell'ASL si basa quindi sulla possibilità di scelta di un **percorso personalizzato** che integri e completi il percorso curricolare ordinario.

La scuola prepara il catalogo dei progetti offerti a partire dal mese ottobre e lo integra periodicamente con nuove possibilità.

La scelta del Liceo di offrire agli studenti un' offerta varia e personalizzata di progetti comporta una serie di procedure volte anche a **responsabilizzare gli alunni**, chiamati a gestire in autonomia il loro percorso di formazione .

Per maggiori informazioni sulle modalità e sui progetti offerti si veda il sito della scuola all'indirizzo

<https://www.liceofermibo.gov.it/progetti-e-attivita/alternanza-scuola-lavoro>

PIANO PER L'INCLUSIVITA'

Parlare di "bisogni educativi speciali" significa basarsi su una concezione di tipo globale della persona, secondo il modello della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute. (OMS, 2002)

La scuola ha il compito della presa in carico di tutti gli alunni, di rispondere in modo funzionale e personalizzato alle loro esigenze e ai loro bisogni, sia che l'alunno/a presenti difficoltà di apprendimento o di sviluppo delle abilità o di competenze o presenti disturbi di comportamento

La redazione del PAI e l'assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione ha lo scopo di:

1. garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione didattica;
2. garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico (continuità orizzontale e verticale);
3. consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di apprendimento di tutti gli alunni;
4. individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti della scuola;
5. raccogliere i PDP e PEI in un unico contenitore digitale che ne conservi la memoria nel tempo come elemento essenziale della documentazione del lavoro scolastico, non più soggetta alle complessità di conservazione dei documenti cartacei;
6. fornire criteri educativi condivisi con tutte le famiglie.

Il PAI è pubblicato sul sito della scuola all'indirizzo e riportato in allegato

<https://www.liceofermibo.gov.it/infoscuola/ptof>

ATTIVITA' PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

Poiché il disagio giovanile si manifesta in forme sempre più ampie e profonde, il nostro liceo negli ultimi anni si è attrezzato, compatibilmente con le risorse economiche, per avviare un sostegno e un monitoraggio delle problematiche adolescenziali. La principale iniziativa è l'apertura di uno **SPORTELLO DI ASCOLTO E DIALOGO**, tenuto da una psicologa e da docenti del Liceo.

VALUTAZIONE

La Valutazione è un processo che accompagna lo studente; è formativa, non solo sommativa, poiché persegue l'obiettivo di migliorare la qualità degli apprendimenti; è volta a sviluppare una sempre maggiore responsabilizzazione dello studente nella partecipazione attiva e consapevole al suo percorso formativo; è volta a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con le linee portanti del POF.

Rappresenta per il docente uno strumento di verifica dell'attività d'insegnamento in relazione alla classe e all'alunno; nonché della coerenza della propria programmazione con quella del Dipartimento disciplinare, cui deve attenersi.

La valutazione consente al docente di monitorare il percorso formativo degli studenti sulla base degli standard definiti dal Dipartimento e, conseguentemente, attuare degli interventi di sostegno, deliberati in sede di Consiglio di classe, volti a perseguire il successo formativo degli studenti.

Per consentire agli studenti il miglior rendimento possibile, i docenti non fisseranno due prove scritte nella stessa giornata e, quando possibile, più di tre prove scritte nella stessa settimana. E' invece ammesso che, nella stessa giornata, l'alunno affronti una prova scritta e verifiche orali.

La correzione delle prove avverrà, di norma, entro due settimane dalla loro esecuzione.

Per garantire la massima trasparenza nel processo di valutazione i docenti comunicheranno la valutazione delle prove orali agli alunni subito dopo l'interrogazione e la trascriveranno tempestivamente sul registro elettronico.

Gli alunni, dopo aver chiesto il permesso ai docenti, potranno fotografare o fotocopiare le proprie prove scritte.

Il Collegio ha deliberato di adottare una scala di voti da **due a dieci**.

Il Collegio dei docenti riconosce il valore delle **prove comuni** delle discipline ed impegna ogni Dipartimento a svolgere uno specifico piano per favorire la costruzione di prove ed il confronto dei risultati.

Per quanto riguarda le classi quinte si prevede almeno una simulazione per ciascuna delle prove d'esame di stato.

Il **monitoraggio degli esiti della valutazione**, svolta dalla Commissione Continuità e successo scolastico, è il principale indicatore nell'autoanalisi dell'Istituto, in termini di efficacia della didattica e di efficienza nell'impiego delle risorse, in quanto dà riscontro oggettivo della validità del Piano dell'Offerta Formativa, declinato negli **Standard di apprendimento** nelle varie discipline, fissati dai Dipartimenti e testati con prove comuni, nonché delle iniziative finanziate a supporto del POFT, quali le attività di sostegno e recupero.

NEL BIENNIO, la valutazione e il sostegno/ recupero previsti dal **Consiglio di classe** saranno effettuati in relazione agli obiettivi del Biennio obbligatorio (certificazione delle competenze per Assi cui concorrono più discipline) e agli obiettivi indispensabili ad affrontare con successo il triennio successivo, anche ai fini di un eventuale riorientamento motivato e progettato sulla base dei dati forniti dal consiglio di classe.

NEL TRIENNIO, la valutazione e le attività di sostegno e recupero previste dal **Consiglio di classe** devono essere collegate al nuovo Esame di Stato, alla specificità dei curricula e agli standard di apprendimento fissati nei Dipartimenti e recepiti dai consigli di classe attraverso i piani di lavoro individuali dei docenti.

Criteri di valutazione allo scrutinio di giugno

Il Collegio dei Docenti ha elaborato i seguenti **criteri** per rendere più omogeneo il processo valutazione degli alunni, affidato per legge ai Consigli di classe, che tengono comunque conto della specificità delle situazioni individuali :

il numero delle insufficienze con cui, alla fine dell'anno scolastico, si può essere ammessi alla **sospensione della valutazione**, con relativa integrazione dello scrutinio di giugno a settembre, prima dell'inizio dell'anno scolastico, ottobre , è di:

3 insufficienze non gravi

2 insufficienze non gravi ed 1 grave

2 insufficienze gravi

1 insufficienza gravissima

N.B. *Determinazione del concetto di "insufficienza non grave", "insufficienza grave", "insufficienza gravissima":*

Insufficienza non grave : voto = 5

Insufficienza grave: voto = 4

Insufficienza gravissima: voto inferiore a 4.

Criteri di valutazione del comportamento

Premesso che:

la sua valutazione del comportamento ha sempre valenza educativa.

la valutazione ha il significato di tracciare la strada per il miglioramento, sempre atteso e perseguito dal Consiglio di Classe, nella fiducia delle potenzialità di recupero e di crescita personale di ogni singolo studente;

s'intende fornire agli studenti e ai genitori una puntuale informazione finalizzata al loro coinvolgimento in conformità al patto di corresponsabilità sottoscritto all'atto dell'iscrizione alla scuola.

La delibera è assunta in conformità ai seguenti documenti deliberati dagli OO.CC. competenti del nostro istituto:

Patto Educativo di Corresponsabilità,

Regolamento di Istituto,

Regolamento di Disciplina.

Il Collegio dei docenti, ottemperando alla normativa vigente, ha deliberato i seguenti criteri.

Il voto di condotta attribuito ad ogni allievo in occasione delle valutazioni periodiche viene definito secondo tre Competenze di cittadinanza:

- **Agire** in modo autonomo e responsabile (Rispetto delle persone e di sé stesso, uso delle strutture della scuola, rispetto delle norme e dei regolamenti)
- **Collaborare e Partecipare** (frequenza, puntualità, partecipazione al dialogo educativo, impegno nello studio e rispetto delle consegne)
- **Comunicare** (capacità di dialogo, di intervento durante l'attività didattica, di adeguare le proprie modalità comunicative al contesto, di ascoltare le ragioni degli altri, di esercitare l'autocontrollo anche esprimendo il proprio dissenso).

La scala di valutazione del comportamento di ogni allievo è la scala decimale.

Il voto di condotta è proposto dal docente coordinatore o dal docente che nella classe ha il maggior numero di ore

L'assegnazione collegiale definitiva avviene dopo un'attenta analisi della situazione di ogni alunno.

Il C.d.C. assegna, di norma, un voto da sette a nove decimi; in caso di comportamenti particolarmente esemplari attribuisce, **il voto di dieci decimi (il voto può essere attribuito con il voto contrario di una soloinsegnante)**; in caso di valutazione insufficiente rispetto ai parametri attribuisce sopra indicati attribuisce il voto sei decimi.

La valutazione per la condotta inferiore a sei decimi, secondo il disposto dell'art. 4 , DM 5 del 16/01/2009 determina la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

La valutazione inferiore a sei decimi, cinque / quattro decimi, può essere attribuita ove ricorrano le condizioni indicate dall' art. 4 del DM 5 del 16/01/2009 , come dal seguente stralcio: INFRAZIONI E SOSPENSIONI e loro incidenza sul voto di condotta

Note disciplinari;

- Assegnazione di attività a favore della Comunità scolastica;
 - Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg, anche con eventuale commutazione in attività a favore della Comunità scolastica;
 - Sospensione dalle lezioni per motivi gravi o gravissimi, con sospensione delle lezioni per un periodo superiore ai 15 gg.
-
- La sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, per fatti gravissimi, concorrerà in modo determinante alla votazione di cinque/quattro decimi, e quindi alla non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.
 - La sospensione dalle lezioni anche per 1 solo giorno e comunque per un periodo non superiore a 15 gg. concorrerà in modo determinante alla votazione di sei decimi, , così come la presenza di numerose note e richiami e/o la sanzione di attività a favore della Comunità scolastica;
 - La presenza di alcune note disciplinari e richiami concorrerà in modo determinante alla votazione di sette decimi.

E' importante segnalare che **comportamenti problematici** sono monitorati direttamente dalla presidenza previa annotazione sul registro di classe: le sanzioni, se necessarie, sono sempre intese come riparatorie di comportamenti dannosi. Le sanzioni più gravi sono comminate solo in caso di recidiva. Tutti gli studenti che ricevono un'annotazione disciplinare sono ascoltati a difesa dal Dirigente Scolastico che, se necessario, convoca l'organo di garanzia.(In cinque anni una sola convocazione).

Si riporta la scheda riassuntiva dei criteri per l'attribuzione del voto di comportamento.

LICEO SCIENTIFICO STATALE "E. FERMI" DI BOLOGNA

LICEO SCIENTIFICO STATALE "E. FERMI" di BOLOGNA

*CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA (D.M. n° 5 del 16/01/2009) - DELIBERATI dal Collegio Docenti del 28/01/2009

COMPETENZE DI CITTADINANZA	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO di Condotfa*
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Acquisizione di una coscienza civile e della consapevolezza dei valori di cittadinanza	Rispetto delle persone e di se stessi	L'alunno è corretto, con il dirigente scolastico, i docenti, i compagni, con il personale della scuola e con le persone che a vario titolo collaborano o effettuano prestazioni professionali o di lavoro nell'istituto. <u>Rispetta gli altri e i loro diritti</u> , nel pieno riconoscimento delle differenze individuali e con un atteggiamento positivo e di aiuto e collaborazione nei confronti di chi si trova in difficoltà. <u>Ha un atteggiamento e un linguaggio consoni all'ambiente scolastico.</u>	Se i comportamenti relativi ai descrittori dei vari indicatori sono presenti: - <u>con un livello di eccellenza</u> , in ogni circostanza e il voto viene deliberato all'unanimità dei docenti del consiglio di classe, <u>si assegna 10;</u> - <u>ad un livello molto elevato e in ogni circostanza</u> , si assegna 9; - <u>ad un buon livello e con regolarità</u> , si assegna 8; - <u>ad un livello sufficiente e/o in modo irregolare</u> , si assegna 7; <u>ad un livello scarso e/o in modo decisamente irregolare</u> , si assegna 6; <u>per sospensioni superiori ai 15 gg. e inadeguato percorso successivo di miglioramento</u> (art.4 DM 5 de16/01/2009) Si assegna 5/4, con non ammissione classe successiva o esame di stato
	Consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della Comunità scolastica	Uso delle strutture della scuola	<u>Utilizza in modo responsabile i materiali e le strutture</u> , riconosciuti come patrimonio collettivo da rispettare, con particolare riferimento all'igiene, all'ordine ed al decoro degli spazi, delle strutture, degli ambienti e degli arredi utilizzati. <u>Osserva le disposizioni circa la sicurezza e l'emergenza: rispetta i segnali di allarme e i materiali</u> installati nella scuola ai sensi della normativa vigente sulla sicurezza nei luoghi pubblici.	
COLLABORARE E PARTECIPARE	Collaborazione e partecipazione al progetto formativo	Rispetto delle norme e dei Regolamenti d'Istituto	Rispetta il dettato dei Regolamenti d'Istituto, in particolare assicura il rispetto del divieto di fumo, dell'utilizzo dei cellulari e di altre apparecchiature con analoghe capacità di registrare immagini e suoni. Aiuta i compagni a farle rispettare. <u>ad un livello scarso e/o in modo decisamente irregolare</u> , si assegna 6; <u>per sospensioni superiori ai 15 gg. e inadeguato percorso successivo di miglioramento</u> (art.4 DM 5 de16/01/2009) Si assegna 5/4, con non ammissione classe successiva o esame di stato
	Riconoscimento del valore dell'attività didattica	Frequenza e Puntualità	<u>Frequenta con assiduità le lezioni</u> e rispetta <u>con puntualità gli orari</u> , assicura la presenza responsabile alle lezioni in occasione di verifiche stabilite dai docenti; non partecipa ad ingiustificate astensioni di massa dalle lezioni. <u>Rispetta il Regolamento d'Istituto in riferimento alle prescrizioni circa entrate posticipate ed uscite anticipate</u> , <u>Giustifica in modo tempestivo e responsabile</u> le assenze, le entrate posticipate e le uscite anticipate.	
COMUNICARE	Impegno nello studio e rispetto delle consegne	Partecipazione al dialogo educativo	Durante le attività didattiche è attento ed educato e collabora in modo propositivo e consapevole. E' disponibile alla <i>peer education</i> (aiuto tra pari nell'attività didattica). Si comporta in modo responsabile anche durante le visite d'istruzione, i viaggi d'istruzione, gli stage esterni e le attività extrascolastiche. Sa accettare con fiducia gli esiti scolastici, compreso l'insuccesso. E' solerte nel diffondere alla famiglia le comunicazioni della scuola e a restituirne eventuali ricevute. <u>per sospensioni superiori ai 15 gg. e inadeguato percorso successivo di miglioramento</u> (art.4 DM 5 de16/01/2009) Si assegna 5/4, con non ammissione classe successiva o esame di stato
	Sviluppo di capacità di dialogo e di comunicazione positiva	Intervenire in modo appropriato durante l'attività didattica	Si impegna con costanza nel lavoro scolastico, nell'esecuzione dei compiti a casa in tutte le discipline, nel portare i materiali richiesti, nel rispetto puntuale delle consegne date dai Docenti, nella presenza in occasione di impegni presi per verifiche, valutazioni, attività specifiche. Segue con interesse continuo le proposte didattiche e partecipa attivamente alla didattica curricolare ed a tutte le iniziative scolastiche. Collabora con i docenti nella preparazione di materiali utili alla didattica. Sa intervenire in modo appropriato durante le lezioni, per chiedere aiuto o approfondimenti, valutando i tempi e i modi dell'intervento. Comunica in modo corretto adeguando il registro della comunicazione all'interlocutore, alla situazione e al contesto.	
	Sapere esprimere le proprie ragioni e il proprio pensiero		Sa esprimere e sostenere in modo adeguato il proprio ragionamento, le motivazioni del proprio agire, anche in situazioni conflittuali, esercitando l'autocontrollo. Sa ascoltare le ragioni degli altri, manifestando sempre e comunque rispetto per l'interlocutore ed evitando atteggiamenti polemicis e/o intolleranti.	

SOSTEGNO E RECUPERO /VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Sostegno e recupero

La **COMMISSIONE CONTINUITA' E SUCCESSO SCOLASTICO** monitora la situazione delle insufficienze e su questa base elabora annualmente piani di recupero per la settimana di sospensione e per il periodo estivo.

Questi piani vengono pubblicati sul sito della scuola e comunicati agli studenti e ai genitori e pubblicati sul sito internet della scuola.

Il **RECUPERO** viene svolto normalmente con le seguenti modalità:

- **Recupero curricolare:** attività di recupero svolte dal docente durante le lezioni mattutine.
- **Corsi di recupero**, per classi parallele, soprattutto durante il periodo estivo
- **Sportello** in orario pomeridiano, dedicato di norma dai docenti agli studenti della propria classe.
- **Studio guidato individualizzato** : assegnazione di compiti a casa che vengono poi corretti dal docente.
- **Studio autonomo:** indicazioni di studio allo studente che non presenta particolari difficoltà metodologiche
- **Pausa didattica settimanale:** sospensione delle lezioni, nel pentamestre, finalizzata al recupero delle insufficienze rilevate nel primo scrutinio .
- **Progetto Compiti a Scuola:** per migliorare il metodo di studio e le abilità di base, nei primi mesi dell' anno scolastico, in alcune giornate, i ragazzi potranno fermarsi a scuola, dopo l'orario curricolare, per svolgere i compiti assegnati per casa e studiare, seguiti da un insegnante, eventualmente affiancato da studenti del triennio in qualità di tutor.
- **Tutoraggio** di studenti del triennio per il miglioramento del metodo di studio per alunni in difficoltà.

Dopo la settimana di pausa didattica gli insegnanti verificheranno con prove specifiche, (che si svolgeranno al mattino o in orario pomeridiano) il recupero delle insufficienze del trimestre. L'esito delle prove verrà segnalato sul registro elettronico e il voto della prova sarà anche riportato sul registro stesso, come voto del pentamestre.

La prova deve essere effettuata e corretta prima dei consigli di classe di marzo.

Valorizzazione delle eccellenze

Cogliendo le indicazioni ministeriali sul supporto all'eccellenza e la programmazione individualizzata per un percorso formativo e orientativo, adeguato a sviluppare le potenzialità dello studente, il Collegio dei docenti ha deliberato che:

nelle valutazioni disciplinari si usino, per prove con carattere di eccellenza, anche i voti più alti della scala adottata: 9/10

la scuola promuova iniziative interne (progetti del piano annuale) e aderisca ad iniziative esterne per la valorizzazione delle eccellenze, conformi agli obiettivi didattici ed educativi contenuti nel POF (Olimpiadi, partecipazione a concorsi, Certificazioni, ecc)

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il liceo, attraverso il RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE ed il successivo PIANO DI MIGLIORAMENTO riconosce che l'ottica della progettazione, del monitoraggio, della valutazione e della riprogrammazione sia garanzia di qualità ed equità dell'offerta formativa.

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV (rapporto di autovalutazione)

- Gli attori:

- Il dirigente scolastico responsabile della gestione del processo di miglioramento
- Il nucleo interno di valutazione (già denominato "unità di autovalutazione"), costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato e/o modificato
- L'intera comunità scolastica, coinvolta nel processo di miglioramento.

Il DS e il nucleo di valutazione dovranno:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale

Nella tabella sottostante sono indicati gli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV

Priorità e Traguardi	Priorità e traguardi
Risultati scolastici	Uniformare competenze richieste e criteri di valutazione Innalzare la percentuale di studenti che si dichiarano soddisfatti della capacità di valutazione dei docenti (52.6% 2014 secondo i dati ALMADIPLOMA).
	Migliorare gli esiti delle prove standardizzate di italiano.
Risultati nelle prove	

standardizzate nazionali	Avvicinare significativamente (ALMENO DI UN 10%) gli esiti delle prove di italiano a quelle di matematica.
MOTIVAZIONE SCELTA PRIORITA'	Tra gli elementi più critici del rapporto di autovalutazione si segnalano le disparità tra gli esiti di matematica e di italiano nelle prove standardizzate e la necessità di migliorare significativamente la condivisione dei criteri di valutazione tra docenti.
Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo , progettazione e valutazione	Rendere più efficace l'attività dei dipartimenti disciplinari nella condivisione dei criteri di valutazione e nella gestione delle prove comuni.
	Coinvolgere gli studenti nell definire il profilo del docente "ideale" ed aprire una riflessione sul tema negli OO CC finalizzata all'autovalutazione
	Rendere equa la fruizione delle risorse per tutte le classi (laboratori, LIM...)
	Progettare attività di cogestione (studenti-insegnanti)
Continuita' e orientamento	Attivare significativi percorsi di lavoro con i docenti delle scuole secondarie di primo grado
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Piano di formazione organico per i docenti (almeno i 2/3) con corsi su: valutazione, comunicazione, TIC.
Contributo degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità	La chiara individuazione di obiettivi e competenze può aiutare i docenti ad individuare strategie di insegnamento più efficaci per ottenere migliori risultati, anche nelle prove standardizzate, soprattutto in quelle discipline (come l'italiano) in cui è maggiore la discrezionalità del docente. L'aggiornamento dei docenti, soprattutto per quanto riguarda le nuove possibilità offerte dalla tecnologia informatica, può portare ad individuare nuove strategie didattiche di maggior efficacia. L' uso generalizzato dei laboratori scientifici dà agli studenti maggiori possibilità di apprendere in modo stimolante.

L'intero RAV è consultabile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/ricerca/risultati?rapida=liceo+fermi+bologna&tipoRicerca=RAPIDA&gidf=1>

del sito [istruzione/ la scuola in chiaro](#)

Il Piano di miglioramento dettagliato è allegato al presente documento

VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il raggiungimento degli obiettivi dell'offerta formativa è sottoposto inoltre a continue attività di monitoraggio che riguardano:

- Numero e tipologia delle insufficienze, che vengono rilevate sia alla fine del trimestre, sia a metà del pentamestre per organizzare le attività di recupero.
- Promozioni, promozioni con sospensione del giudizio, abbandoni, non promozioni.
- Adesione, frequenza e gradimento dei corsi di recupero e delle attività extra - curricolari

Dall'anno scolastico 2002-2003 la scuola partecipa alla RILEVAZIONE NAZIONALE DEGLI APPRENDIMENTI organizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione, condotta attraverso l'INVALSI

I progetti prevedono test in tre discipline fondamentali (italiano, scienze e matematica) somministrati agli alunni frequentanti le classi prime e terze dell'Istituto.

La scuola aderisce, dall'anno 2004-05, al progetto **Almadiploma** (vedi anche: ***Orientamento in uscita***) che permette di valutare **l'efficacia interna** del sistema formativo per mezzo di parametri tutti interni al sistema scuola. Per la valutazione dell'efficacia interna vengono osservati alcuni semplici parametri, come, ad esempio, tasso di diploma (rapporto fra successi ed ingressi) e tempo per il suo conseguimento. Il progetto consente anche una valutazione dell'**efficacia esterna**, per la quale vengono valutati parametri diversi, esterni all'istituzione, rilevando, ad esempio, i risultati che ha conseguito in ambito universitario per mezzo di un'indagine svolta ad uno o due anni dal diploma.

Il progetto consente poi anche di misurare la *soddisfazione* dell'utenza, nella sua componente studentesca, formulato dai diplomandi su alcuni aspetti fondamentali dell'Istituto.

I risultati delle indagini sono consultabili on-line sul sito della scuola.

Autovalutazione

La scuola promuove numerose iniziative per consentire agli alunni di ottenere certificazioni esterne, soprattutto in ambito linguistico, e di mettere alla prova le competenze acquisite in Olimpiadi e Gare di carattere scientifico. le (v. PROGETTAZIONE INTEGRATIVA)

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

La scuola ha deliberato un piano di aggiornamento e formazione che comprende:

corsi di formazione organizzati dall'ambito di appartenenza, da altre reti di scuole o enti, inerenti alla specificità disciplinare o alle aeree individuate dal MIUR

corsi di formazione e aggiornamento organizzati dipartimenti disciplinari della scuola,

attività di formazione su: autovalutazione, tecnologie informatiche e loro applicazione alla didattica, inclusione studenti con disabilità, orientamento, educazione alla salute.

Da segnalare l'iniziativa del seminario di fine anno "Ripensiamo la Scuola" che vede la presenza di più della metà del Collegio per una giornata. Tale giornata si ripete dal 2011 e dà spunti concreti di riflessione, che vengono poi sviluppati dal Collegio dei Docenti.

Il piano di Formazione aggiornato è allegato al presente documento .

ORGANIGRAMMA

Il POFT si avvale, per la sua realizzazione, di un Organigramma di docenti, di cui vengono qui sintetizzate le principali funzioni e compiti. Alcuni docenti titolari di posizioni nell'organigramma si avvalgono della collaborazione di una commissione. L'organigramma per l'anno 2018-19 è allegato al seguente documento

FUNZIONI E COMPITI	DEFINIZIONE ORGANIGRAMMA
Vicari del Dirigente, calendarizzazione degli scrutini, controllo e/o redazione del verbale del Collegio docenti, coordinamento generale delle attività della scuola e dei docenti (orario, sostituzioni) , cura quotidiana dell'organizzazione complessiva dell'Istituto, organizzazione degli <i>Open day</i> , coordinamento dell' ASL	Collaboratori del Dirigente
Supporto al Dirigente nell' organizzazione generale della Scuola, organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico. Al Consiglio di Presidenza partecipano i collaboratori del Dirigente, il docente coordinatore della sede associata ed i docenti responsabili o di supporto nel coordinamento delle seguenti aree e attività: alternanza scuola lavoro (ASL) , animatore digitale e responsabile del piano nazionale scuola digitale (PNSD) , valorizzazione ottimale delle risorse del personale, coordinamento del PTOF, del piano di miglioramento (PDM) , del rapporto di autovalutazione (RAV), accoglienza e recupero, integrazione delle varie aree disciplinari.	Consiglio di Presidenza

Coordinamento delle attività e della documentazione del Consiglio di classe, rapporti con le famiglie, monitoraggio della situazione didattica, monitoraggio delle attività di ASL (per gli alunni del triennio), riorientamento. (V. mansionario del Coordinatore pubblicato sul sito della scuola.)	Coordinatori dei Consigli di Classe
Coordinamento delle attività dei Dipartimenti Disciplinari, gestione della quota FIS attribuita ai Dipartimenti, organizzazione delle attività di recupero, dei progetti di potenziamento curricolare ed extra curricolare, partecipazione alla commissione acquisti e collaudo, coordinamento dei progetti di autoformazione . Aggiornamento della programmazione di dipartimento	Coordinatori di Dipartimento
Coordinamento e monitoraggio delle attività del POFT , redazione ed aggiornamento del POFT, del Piano di miglioramento (Pdm), del Rav (rapporto di autovalutazione). Rendicontazione al Dirigente e alla segreteria amministrative delle attività retribuite col FIS Coordinamento delle attività legate all'INVALSI. Coordinamento attività di formazione e aggiornamento dei docenti. Coordinamento " Almadiploma "	F.S. POFT/Commissione funzionale Nucleo interno di valutazione Commissione INVALSI Commissione aggiornamento
Coordinamento sede associata	Docente responsabile della sede associata
Organizzazione dello sportello di ascolto, educazione alla salute e formazione della persona	F.S. AREA STUDENTI/ SALUTE/ PREVENZ. DISAGIO/commissione funzionale
Redazione del Sito Internet /Animatore digitale (PNSD) Cura di tutta la comunicazione on line (circolari, posta ecc) , formazione dei docenti sull'uso degli strumenti multimediali	F.S. Sito INTERNET/ PSND /Commissione funzionale
Organizzazione delle attività di recupero,tutoraggi, corsi estivi, settimana di sospensione, monitoraggio delle insufficienze; organizzazione delle attività di accoglienza degli alunni delle classi prime, rapporti con le scuole medie	F.S. SUCCESSO SCOLASTICO, CONTINUITA' E ACCOGLIENZA /Commissione funzionale
Promozione delle attività culturali offerte dal territorio, organizzazione di eventi culturali (dibattiti, conferenze)	F.S.PROMOZIONE DELLA CULTURA/Commissione funzionale
Coordinamento delle attività di orientamento in uscita, rapporti con le Università, progetto MARTINO TI ORIENTA, progetto ALMADIPLOMA	F.S.ORIENTAMENTO IN USCITA/ Commissione funzionale
Organizzazione delle attività di alternanza scuola lavoro (ASL)	Collaboratori del Dirigente / Commissione
Coordinamento dei progetti di ampliamento dell'Offerta curricolare ed extracurricolare compresi e non compresi nella progettazione dei Dipartimenti	Responsabili dei singoli progetti.
Gestione aule speciali, laboratori ecc.	Docenti responsabili

Cura degli alunni con problematiche DSA, BES, ecc. redazione dei Piani didattici personalizzati (PDP) in collaborazione con i Consigli di Classe, redazione del PAI (Piano annuale di Inclusività)	GLI- GRUPPO DI LAVORO INCLUSIVITÀ/ Docenti referenti per alunni DSA
Accoglienza degli alunni stranieri	Docenti responsabili
Organizzazione viaggi di istruzione e scambi didattici	Docenti responsabili
Tutoraggio docenti che vendono immessi in ruolo	Docenti responsabili
Valorizzazione ed utilizzo ottimale delle risorse del personale: redazione degli orari dei docenti, delle classi, delle giornate speciali, della <i>settimana dei recuperi</i> , della sorveglianza sulle prove comuni, dei corsi estivi ecc..	Commissione orario
Acquisto e collaudo materiali	Commissione tecnica/ acquisti/collaudo formata dai Coordinatore dei dipartimenti e dai responsabili dei laboratori.
Cura del progetto sostenibilità ,ambiente, economia circolare	Docenti responsabili
Integrazione delle aree disciplinari	Docente responsabile
Redazione di materiali umanistici	Docente responsabile
Sicurezza	Docente responsabile

COMMISSIONI ED ORGANI ISTITUZIONALI

Comitato di valutazione

Commissione elettorale

Organo di Garanzia

Squadra di emergenza

Accertatori della violazione al divieto di fumo

PIANO TRIENNALE 2015-2018 ORGANICO POTENZIATO

Per il triennio 16-19 il *Liceo Fermi* intende conservare l'impianto organizzativo e l'offerta formativa proposti nell'anno scolastico 2015-2016, che è frutto di un'elaborazione pluriennale e che risponde adeguatamente alle esigenze dell'utenza.

L'organico aggiuntivo, in fase di definizione, servirà a potenziare ulteriormente tale impianto. In particolare l'organico potenziato sarà utilizzato per le finalità previste dalla legge 107/2015 ed in particolare per le seguenti priorità:

potenziare le discipline dell'offerta formativa (in particolare materie di indirizzo e CLIL)

potenziare l'utilizzo dei laboratori

offrire materie facoltative aggiuntive

garantire adeguati corsi di recupero

sostituire in classe alcuni insegnanti esonerati per motivi organizzativi (vicepresidi...)

Cura di BES e DSA

Corsi di italiano per stranieri

in via residuale e in caso di emergenza sostituzione di colleghi assenti

DOCUMENTI COLLEGATI AL POFT

Tutte le **informazioni pratiche** e gli altri documenti, oltre a quelli richiamati in precedenza, che descrivono le molteplici attività in cui il POFT trova attuazione sono leggibili e scaricabili sul Sito internet della scuola

<https://www.liceofermibo.gov.it/>

Di particolare rilievo:

Carta dei servizi, Patto di Corresponsabilità e Regolamenti della scuola :
<https://www.liceofermibo.gov.it/infoscuola/servizi-e-regolamenti/>

PROGETTI E ATTIVITA' PIANO ANNUALE 2018-19

AREE POFT E OBIETTIVI INDICATI NEL PdM	REFERENTI Prof.	Nome progetto/progetti aperti alla libera partecipazione	Per singole classi
Accoglienza continuità e orientamento	Di Bernardo	We care	
	Dipartimenti (lettere, scienze, fisica, arte)	Open Day Laboratori aperti (scuole medie)	
	Berti, Fabbri (f.s.)	Progetto Orientamento in uscita	
Progetti di ampliamento dell' Offerta Formativa / Validi come attività ASL	Beghelli/ Masotti	Orto Didattico	
	Bonazzi	Laboratorio energia rinnovabile	
	Ceccarelli	Costruzione sito viaggi e scambi	
	Ceccarelli	Golinelli- Opus Facere	
	Civili	Lauree scientifiche	
	Ceccarelli	Vitamina C (Impresa simulata	
	D'Agostino/Pettinato	Science 360	
	Fabbri	Premio Asimov	x
	Ghera/ Brighi	"Fermath"	
	Pettinato /Zucchini	Premio Asimov (associazione AIF)	
	Salamone	San Domenico (visite guidate in Basilica)	
	Salamone	FAI Apprendisti ciceroni	
	Riccio	Partecipazione a Bologna Festival	x
	Sacchetti	Sito Fermi Eco space	
	Zucchini	EEE (TELESCOPIO MUONI)	
Zucchini	Robotica		
Progetti di ampliamento dell'Offerta formativa	Alcaro	Scrittura espressiva (nelle ore di supplenza)	
	Bonfatti	Spagna che passione	x
	Bonfatti	Costituzione giuria per Premio David	
	Brighi/Vita Finzi	Corso di Logica	
	Gigli/Rioli	Educazione alla razionalità	
	Grandi	"Fisica sognante"	X

	Sacchetti	“Una LIM a energia pulita”	
	Sacchetti	Raccolta differenziata	
	Salcoacci	"Classroom play"	x
	Dipartimento di lingue	Preparazione per certificazione Esami PET	
	Dipartimento di lingue	Preparazione per certificazione Esami FCE	
	Dipartimento di lingue	Lettorato di inglese	
	Dipartimento di lingue	Corsi seconda lingua	
	Dipartimento di lingue	Presentazioni di letteratura Mr. Quinn	
	Dipartimento di lingue	Corsi di “Conversation “ in Inglese	
	Dipartimento Lettere	Quotidiano in classe	
	Dipartimento Lettere	Storia della musica	
	Dipartimento Lettere	Gruppo di lettura "Diritto di leggere "	
	Dipartimento Lettere	Teatro in classe con "Arena del sole"	
	Dipartimento Matematica Biennio	Excel per le prime	
	Dipartimento Matematica Biennio	Simulazione prove invalsi	
	Dipartimento matem. e fisica Zucchini /Pettinato	Corso Fisica Moderna e astronomia	
	Dipartimento matem e fisica	Potenziamento laboratorio di Fisica (PdM)	
	Dipartimento Scienze	Corso preparazione test medicina	
	Dipartimento Scienze	Corso Chimica Industriale	
	Dipartimento Scienze	Sensibilizzazione alle dipendenze	
	Dipartimento Scienze	Potenziamento laboratorio di scienze (PdM)	
	Dipartimento Scienze	Potenziamento scienze della terra	
	Dipartimento scienze motorie	Attività sportive in orario curricolare	
	Dipartimento scienze motorie	Campionati studenteschi	
	Dipartimento scienze motorie	Scuola di vela	
	Dipartimento di storia e filosofia	“ Riaccendiamo il classico” (Fedra e Ippolito)	
	Commissione viaggi	Viaggi e scambi	
Progetti di valorizzazione delle eccellenze	Dipartimento Lettere	Olimpiadi Italiano e Latino	
	Dipartimento Matematica	Olimpiadi della matematica , della fisica e dell’astronomia	
	Dipartimento Matematica Biennio (prof. Scrima)	Olimpiadi di “Problem Solving”	
	Dipartimento Scienze	Olimpiadi scienze e neuroscienze	
	Dipartimento Scienze	Eccellenze in chimica	

Progetti di Inclusività, multiculturalità e cittadinanza globale (alcuni validi come ASL)	IRC	Organizzazione Volontariato	
	Bonfatti	Più uguali che diversi (ASL)	
	Bonfatti	Ripetizioni scuole Guinizzelli	
	Bonfatti	Internet facile (Internet per pensionati) (ASL)	
	Ghera	Dapt (tecnologia per terza età)	
	Nadalini	Facciamo Tombola	x
	Sacchetti	Mani tese (ONG) (ASL)	
	Vocale	Educazione alla legalità "Guardiamo la mafia negli occhi"	
	Vocale	Educazione alla legalità "Un posto al sole " - Uso consapevole della rete	
	Vocale	Educazione alla legalità " <i>Giovanni Falcone e Paolo Borsellino Icone di legalità</i> "	
Inclusività, recupero , promozione del successo scolastico	Di Bernardo	We care (accoglienza, allineamento, recupero)	
	Di Bernardo	Non uno di meno (formazione tutor per studenti in difficoltà)	
	Dipartimenti disciplinari	Sportelli , Corsi allineamento, Studio guidato individualizzato. Preparazione esame di stato.	
	Frani (f.s.)	Fermenti F.S. (monitoraggio azioni di recupero)	
Educazione alla salute e prevenzione del disagio giovanile	Dipartimento di Scienze (Prof. Bonfatti)	lAttività di Educazione alla Salute sul tema "Danni del fumo e cenni alle altre dipendenze"	
	Calò (f.s.)	Partecipazione "Spazio Giovani" dell' AUSL, educazione alimentare e alla sicurezza stradale. Sportello d'Ascolto	
Azioni per la condivisione dei criteri di valutazione e la revisione del curriculum (PdM)	Tutti i Dipartimenti	Prove comuni	
	Dipartimento lettere	Progetto "Inter Pares"	
	Dipartimento scienze	Revisione del curriculum	
Coordinamento e valutazione dell'Offerta formativa	Droghetti /Seghetti	Monitoraggio Invalsi	
	Poluzzi /Seghetti(f.s.)	Monitoraggio POFT	
Animatore Digitale	Ghera	Sito	
Sicurezza	Muci	Referente per la sicurezza	
Formazione dei docenti	Piumi	V. piano di aggiornamento	

Allegato 1 Piani di studio

Allegato 2 Organigramma 2018-19

Allegato 3 Piano di Miglioramento

Allegato 4 Piano di formazione del personale

Allegato 5 PAI

Allegato 1**QUADRI ORARI IN VIGORE FINO ALL'ANNO 2016-17****Corso di ordinamento (sede centrale)**

	16-17	17-18	18-19	19-20	20-21
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2+1	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica (o Attività alternative)	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27+1	30	30	30

Corso scienze applicate (sede centrale, orario su 6 giorni)

	16-17	17-18	18-19	19-20	20-21
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Fisica	2+1	2+1	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Informatica	2	2	2	2	2

LICEO SCIENTIFICO STATALE "E. FERMI" DI BOLOGNA

Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica (o Attività alternative)	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27+1	27+1	30	30	30

Corso scienze applicate (sede associata, orario su 5 giorni)

	16-17	17-18	18-19	19-20	20-21
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3+1*	3+1*	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Informatica	2	2	2	2	2
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica (o Attività alternative)	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27+1*	27+1*	30	30	30

*opzionale

Potenziamento scientifico

	16-17	17-18	18-19	19-20	20-21
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3+1	3+1
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3

Matematica	5	5	4+1*	4+1	4+1
Fisica	2+1	2+1	3+1*	3	3
Scienze naturali	2+1	2+1	3+1	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica (o Attività alternative)	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27+2	27+2	30+2	30+2	30+2

* a scelta del Consiglio di Classe, in terza verrà aggiunta un'ora di fisica o un'ora di matematica.

Potenziamento linguaggi

	16-17	17-18	18-19	19-20	20-21
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4+1	4+1	4+1	4+1	4+1
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3+1*	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2+1**	2+1**
Filosofia			3	3+1**	3+1**
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2+1	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2+1	2	2	2
Religione cattolica (o Attività alternative)	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27+2	27+2	30+2	30+2	30+2

* in compresenza con lettore

**a scelta del Consiglio di Classe, in terza e in quarta verrà aggiunta un'ora di storia o un'ora di filosofia.

Potenziamento bilinguismo (cinese)

	16-17	17-18	18-19	19-20	20-21
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3

LICEO SCIENTIFICO STATALE "E. FERMI" DI BOLOGNA

Lingua e cultura Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica (o Attività alternative)	1	1	1	1	1
Lingua e cultura Cinese	2	2	2	2	2
<i>Totale ore</i>	27+2	27+2	30+2	30+2	30+2

QUADRI ORARI PROPOSTI NELL'A.S. 2017-18**Corso di ordinamento (sede centrale)**

	17-18	18-19	19-20	20-21	21-22
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4+1	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3+1	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2+1	2+1	3	3	3
Scienze naturali	2	2+1	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica (o Attività alternative)	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27+2	27+2	30	30+1	30

Corso scienze applicate (sede centrale, orario su 6 giorni)

	17-18	18-19	19-20	20-21	21-22
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4+1	4+1	4+1	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2+1*	2+1*	2+1*
Matematica	5	4+1	4	4	4
Fisica	2+1	2+1	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Informatica	2	2	2	2	2
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2

LICEO SCIENTIFICO STATALE "E. FERMI" DI BOLOGNA

Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica (o Attività alternative)	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27+2	27+3	30+2	30+1	30+1

* ora in compresenza con docente di Diritto

Corso scienze applicate (sede associata, orario su 5 giorni)

	17-18	18-19	19-20	20-21	21-22
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4+1	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3+1	3+1	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4+1	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Informatica	2	2	2	2	2
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica (o Attività alternative)	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27+2	27+2	30	30	30

Potenziamento scientifico

	17-18	18-19	19-20	20-21	21-22
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4+1	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3+1	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4+1*	4+1	4+1
Fisica	2+1	2+2	3+1*	3	3+1
Scienze naturali	2+1	2+1	3+1	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica (o Attività alternative)	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27+3	27+3	30+2	30+2	30+2

* a scelta del Consiglio di Classe, in terza verrà aggiunta un'ora di fisica o un'ora di matematica.

Potenziamento linguaggi

	17-18	18-19	19-20	20-21	21-22
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4+1	4+1	4+1	4+1	4+1
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3+1*	3+1	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2+1**	2+1**
Filosofia			3	3+1**	3+1**
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2+1	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2+1	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2+1	2	2	2

LICEO SCIENTIFICO STATALE "E. FERMI" DI BOLOGNA

Religione cattolica (o Attività alternative)	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27+3	27+3	30+2	30+2	30+2

* in compresenza con lettore

**a scelta del Consiglio di Classe, in terza e in quarta verrà aggiunta un'ora di storia o un'ora di filosofia.

Potenziamento bilinguismo (cinese)

	17-18	18-19	19-20	20-21	21-22
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4+1	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3+1	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2+1	2+1	3	3	3
Scienze naturali	2	2+1	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica (o Attività alternative)	1	1	1	1	1
Lingua e cultura Cinese	2	2	2	2	2
<i>Totale ore</i>	27+4	27+4	30+2	30+3	30+2

QUADRI ORARI PROPOSTI A PARTIRE DALL' A.S. 2018-19**Corso di ordinamento (sede centrale)**

	18-19	19-20	20-21	21-22	22-23
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4+1	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3+1	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2+1	2+1	3	3	3
Scienze naturali	2	2+1	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica (o Attività alternative)	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27+2	27+2	30	30+1	30

Corso scienze applicate (sede centrale, orario su 6 giorni)

	18-19	19-20	20-21	21-22	22-23
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4+1	4+1	4+1	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2+1*	2+1*	2+1*
Matematica	5	4+1	4	4	4
Fisica	2+1	2+1	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Informatica	2	2	2	2	2
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2

LICEO SCIENTIFICO STATALE "E. FERMI" DI BOLOGNA

Religione cattolica (o Attività alternative)	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27+2	27+3	30+2	30+1	30+1

* ora in compresenza con docente di Diritto

Corso scienze applicate (sede associata, orario su 5 giorni)

	18-19	19-20	20-21	21-22	22-23
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4+1	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3+1	3+1	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4+1	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Informatica	2	2	2	2	2
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica (o Attività alternative)	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27+2	27+2	30	30	30

Potenziamento scientifico

	18-19	19-20	20-21	21-22	22-23
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4+1	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3+1	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4+1	4+1	4+1
Fisica	2+1	2+2	3	3	3+1
Scienze naturali	2+1	2+1	3+1	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica (o Attività alternative)	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27+3	27+3	30+2	30+2	30+2

Potenziamento linguaggi

	18-19	19-20	20-21	21-22	22-23
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4+1	4+1	4+1	4+1	4+1
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3+1*	3+1	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2+1**	2+1**
Filosofia			3	3+1**	3+1**
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2+1	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2+1	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2+1	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2+1	2	2	2
Religione cattolica (o Attività alternative)	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27+3	27+4	30+2	30+2	30+2

* in compresenza con lettore

**a scelta del Consiglio di Classe, in terza e in quarta verrà aggiunta un'ora di storia o un'ora di filosofia.

Potenziamento bilinguismo (cinese)

	18-19	19-20	20-21	21-22	22-23
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4+1	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura Inglese	3	3+1	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2+1	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica (o Attività alternative)	1	1	1	1	1
Lingua e cultura Cinese	2	2	2	2	2
<i>Totale ore</i>	27+3	27+4	30+2	30+2	30+2

Allegato 2**ORGANIGRAMMA
A.S. 2018/2019**

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Maria Cristina Casali (reggente)
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	Dott.ssa Antonella Villari
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	Prof.ssa Paola Beghelli, Prof. Gianluca Di Bernardo
RESPONSABILE DELLA SEDE ASSOCIATA	Prof.ssa Ivana Di Virgilio

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Maria Cristina Casali
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	Prof.ssa Paola Beghelli, Prof. Gianluca Di Bernardo
COMPONENTE DOCENTI	Proff.ri Anna Maria Bernardoni, Maria Grazia Frani, Gianna Ghera, Gabriele Mariani, Deborah Papa, Paola Poluzzi, Ivana Di Virgilio, Raffaele Riccio, Emilia Seghetti

DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1) QUALITA' E MIGLIORAMENTO	
Coordinamento POFT/PDM/RAV/INVALSI	Prof.ssa Paola Poluzzi Prof.ssa Emilia Seghetti
AREA 2) AREA COMUNICAZIONE e DIGITALIZZAZIONE	
Aggiornamento sito internet, Animatore digitale (PNSD)	Prof.ssa Gianna Ghera
AREA 3) STUDENTI	
A) Salute / Prevenzione Disagio	Prof. Corrado Calò
B) Orientamento In Entrata	Prof.ssa Maria Grazia Frani
C) Orientamento In Uscita	Prof.sse Marina Berti Prof.ssa Mariagrazia Fabbri
AREA 4) PROMOZIONE CULTURA E RAPPORTO CON L'ESTERNO	
	Proff.ri Andrea Zucchini, Elisabetta Pasquali

COMMISSIONI COLLEGATE ALLE FUNZIONI

AREA 1) QUALITA' E MIGLIORAMENTO	F.S. Prof.sse Paola Poluzzi e Emilia Seghetti
COMMISSIONE INVALSI	Prof.sse Angela Droghetti e Emilia Seghetti
COMMISSIONE AGGIORNAMENTO	Prof.ri B. Conserva, F. Grandi, A. Piumi, a. Vita Finzi
NIV (Nucleo Interno Di Valutazione) che comprende RAV (Rapporto Di Autovalutazione) e PDM (Piano di Miglioramento)	Prof.sse Paola Poluzzi, Emilia Seghetti, Deborah Papa, Gabriella D'Agostino
PROGETTO ALMADIPLOMA (Auto Valutazione e Orientamento)	Prof.sse Marina Berti e Paola Poluzzi
AREA 2) AREA COMUNICAZIONE e DIGITALIZZAZIONE	F.S. Prof.ssa Gianna Ghera
SUPPORTO PNSD (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)	Prof.sse Gianna Ghera (AD), Deborah Papa, Angela Droghetti, Prof. Riccardo Ceccarelli (docenti) e Laura Stanghellini (ATA) (Team digitale)
AREA 3) STUDENTI	
A) SALUTE / PREVENZIONE DISAGIO	F.S. Prof. Corrado Calò
COMMISSIONE SPORTELLO DI ASCOLTO, EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA FORMAZIONE DELLA PERSONA	Proff.ri Silvia Masotti, Sergio Sisti, Massimo Mazzanti, Alessandra Vita Finzi
REFERENTI PER ALUNNI DSA e BES	Prof.sse Maria Teresa Bagnacavalli e Silvia Masotti
COMMISSIONE DSA / BES / H	Prof. Incoronata Vocale, Maria Rosaria Visco, Rita Uncini Manganelli, Rinaldi Salvatore
ACCOGLIENZA STRANIERI	Prof.sse Carmen Innico, Paola Centineo
GLI- GRUPPO DI LAVORO INCLUSIVITÀ	Proff.ri Alessandra Vita Finzi, Salvatore Rinaldi
SCAMBI DIDATTICI	Prof.ri Gianluca Di Bernardo, Riccardo Ceccarelli, Prof.ssa Claudia Terzi
SUCCESSO SCOLASTICO, CONTINUITA' E ACCOGLIENZA	Prof. Gianluca Di Bernardo (referente)
COMMISSIONE ABCI (Accoglienza, Benessere, Continuità e Integrazione)	Proff.ri Maria Grazia Frani, Emilia Seghetti, Anna Maria Bernardoni
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	Prof.ssa Paola Beghelli (referente)
COMMISSIONE ASL	Proff. Ivana Di Virgilio, Mariagrazia Fabbri, Fabio Grandi
PROGETTO FERMI SOSTENIBILE-AMBIENTE	Proff.ri Marco Sacchetti, Silvia Masotti, Silvia

	Miletti, Valentina Sergio
AREA 4) PROMOZIONE CULTURA E RAPPORTO CON L'ESTERNO	
PROMOZIONE CULTURA	F.S. Proff.ri Andrea Zucchini, Elisabetta Pasquali
RAPPORTI CON L'ESTERNO	Prof. Massimo Mazzanti (referente)
REDAZIONE MATERIALI UMANISTICI	Prof. Marco Macciantelli (referente)

COORDINAMENTO DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

LETTERE BIENNIO	Prof.ssa Anna Maria Iavicoli
LETTERE TRIENNIO	Prof.ssa Mariarita Dantini
MATEMATICA BIENNIO e INFORMATICA	Prof.ssa Angela Droghetti
MATEMATICA TRIENNIO	Prof.ssa Gabriella D'Agostino
FISICA	Prof.ssa Mariagrazia Fabbri
LINGUE STRANIERE	Prof.ssa Anna Maria Bernardoni
SCIENZE NATURALI	Prof.ssa Paola Beghelli
STORIA / FILOSOFIA e DIRITTO	Prof. Raffaele Riccio
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Prof.ssa Vittoria Gabriella Salamone
SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE	Prof. Elena Battistini
RELIGIONE CATTOLICA	Prof.ssa Silvia Masotti
SOSTEGNO	Prof. Salvatore Rinaldi

REFERENTI / RESPONSABILI LABORATORI / AULE SPECIALI e RELATIVE ATTREZZATURE

FISICA	Prof. Fabio Bonazzi (docente referente) Elisabetta Pascarella (Assistente Tecnico)
SCIENZE NATURALI	Prof.ssa Silvia Miletti (docente referente)
INFORMATICA	Prof.ssa Adalisa Piumi (docente referente) Antonino Barbagallo (Assistente Tecnico)
LINGUE STRANIERE	Prof.ssa Annamaria Bernardoni
PALESTRE	Prof.ssa Elena Battistini
DISEGNO	Prof. Donato Boschetti
BIBLIOTECA	Prof. Massimo Brighi

TUTOR PER DOCENTI CON IMMISSIONI IN RUOLO

Prof. Sergio Sisti tutor del Prof. Erman Bianchi

INTEGRAZIONE AREE DISCIPLINARI

Prof. Raffele Riccio (referente)

COMMISSIONI / ORGANI ISTITUZIONALI

COMITATO DI VALUTAZIONE (FINO AL 31/8/2019)	Prof.ssa Maria Cristina Casali (Presidente, DS Liceo Fermi), Proff. ri Paola Bressan, Angela Droghetti, Raffaele Riccio, (Componente docenti) DA NOMINARE (..) (Componente studenti) Sig.ra Elisabetta Mangini (Componente genitori), Prof.ssa Calanchini Monti P. (Membro esterno, DS Liceo Righi)
COMMISSIONE ORARIO	Proff.ri Gabriele Mariani, Gianluca Di Bernardo
COMMISSIONE TECNICA/ ACQUISTI/COLLAUDO	Coordinatori dei Dipartimenti e Referenti dei laboratori
COMMISSIONE ELETTORALE	Prof.ssa Battistini E., (presidente), Prof. ssa Capelli A. Sig.ra Simonetti Anna Maria (ATA), Paola Chillemi (genitore), Alberto Burzi (studente) (3C)
ORGANO DI GARANZIA	Prof..ssa Frani M. G., Prof.Mazzanti M. <i>supplente</i> (docenti) Stefania Marianucci, Bolognesi Massimo <i>supplente</i> (genitori) Simone Trambaiolo, Caterina Sacchetti <i>supplente</i> (studenti)
ACCERTATORI PER "FUMO"	Tutti i Docenti
SQUADRA EMERGENZA	Prof. Fabio Muci (referente Sicurezza) Incendio Sede Centrale: Proff.ri Bonfatti E., Di Bernardo G., Fusillo L., Pettinato G.e Dott.ssa Villari A. Sede Associata: Proff.ri Falcone G., La Cognata S., Nadalini C. Primo soccorso Sede Centrale: Proff.ri Abate A., Agostini M., Aulisa L., Calò C., Centineo P., Conti F., Conserva B., Frasca P., Grandi F., Lo Meo A., Lunedei E., Macciantelli M., Terzi C. e Visco M.R. Sede Associata: Proff.ri Morichetti F., Carati C., Di Virgilio I., Trambaiolo E. (docenti) e Orlando L. (ATA)

Allegato 3**PIANO DI MIGLIORAMENTO****Composizione del nucleo interno di valutazione**

Nome	Ruolo
Maria Cristina Casali	Dirigente
Paola Poluzzi	Docente
Emilia Seghetti	Docente
Gabriella D'Agostino	Docente
Debora Papa	Docente

Priorità di miglioramento , traguardi di lungo periodo

Priorità e Traguardi	Priorità e traguardi
	Priorità, intese come "obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.
RISULTATI SCOLASTICI	n.1. Migliorare le competenze nella comprensione e produzione del testo
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	n.1. Avvicinare significativamente (ALMENO DI UN 10%) gli esiti delle prove di italiano a quelle di matematica.
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	n.2. Migliorare la partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola.

MOTIVAZIONE SCELTA PRIORITA'	Tra gli elementi più critici del rapporto di autovalutazione si segnalano le disparità tra gli esiti di matematica e di italiano nelle prove standardizzate. Le competenze relative alla comprensione e produzione dei testi appaiono centrali e imprescindibili anche per i risultati scolastici nelle altre discipline: esse coinvolgono, infatti, molteplici abilità specifiche quali la comprensione delle lezioni, la capacità di leggere autonomamente i libri di testo, di interpretare correttamente le consegne.
-------------------------------------	---

Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

Area di processo	Obiettivi di processo	Connessione con la priorità
Curricolo , progettazione e valutazione	1. Rendere più efficace l'attività dei dipartimenti disciplinari nella condivisione dei criteri di valutazione e nella gestione delle prove comuni.	1
Curricolo , progettazione e valutazione	2. Cogestione e coprogrammazione tra docenti e studenti di un segmento dell'anno scolastico (giornate speciali). Consultazione degli studenti sul POFT.	2
Continuità e orientamento	3. Attivare percorsi di lavoro con i docenti delle scuole secondarie di primo grado.	1
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	4. Piano di formazione organico per i docenti (almeno i 2/3) con corsi su: valutazione, comunicazione, TIC.	1

Contributo degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità	La chiara individuazione di obiettivi e competenze può aiutare i docenti ad individuare strategie di insegnamento più efficaci per ottenere migliori risultati, anche nelle prove standardizzate, soprattutto in quelle discipline (come l'italiano) in cui è maggiore la discrezionalità del docente. L'aggiornamento dei docenti, soprattutto per quanto riguarda le nuove possibilità offerte dalla tecnologia informatica, può portare ad individuare nuove strategie didattiche di maggior efficacia.	1
---	--	---

Azione per la realizzazione di obiettivi e priorità

AZIONI SPECIFICHE PER LA REALIZZAZIONE DELLE PRIORITA' E DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO	
	AZIONI PREVISTE
1. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI: Avvicinare significativamente (ALMENO DI UN 10%) gli esiti delle prove di italiano a quelle di matematica.	1 a. Analisi dei risultati di italiano del questionario di accoglienza, comune a tutte le classi prime 1 b. Organizzazione di corsi di recupero/allineamento sulle competenze in italiano per classi prime. 1 c. Monitoraggio degli esiti successivi 1.d. Analisi dei risultati della prova di

	<p>italiano in ingresso, comune a tutte le classi terze</p> <p>1.e. Organizzazione di corsi di recupero/allineamento sulle competenze in italiano per classi terze</p> <p>1.f.. Monitoraggio degli esiti successivi</p> <p>1.g. Monitoraggio e analisi delle prove finali (prova comune di italiano per le classi prime/questionario INVALSI per seconde)</p> <p>1.h. Esame dell'ancoraggio degli esiti delle prove INVALSI (prospettiva diacronica) e riflessione sul valore aggiunto</p> <p>1.i. Affidamento di almeno sette ore di materie letterarie nella stessa classe ad un solo insegnante nel biennio</p> <p>1.l. Assegnazione ai docenti del biennio di un'ora di "potenziamento" per recupero, approfondimento ecc.</p> <p>1.m. Aumento di un'ora di italiano in tutte le prime (esclusa la sede associata) del <i>liceo scientifico</i></p> <p>1.n. Aumento di un'ora di italiano nelle classi prime, seconde e terze del <i>liceo delle scienze applicate</i>.</p>
<p>2. CURRICOLO , PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>“rendere più efficace l'attività dei dipartimenti disciplinari nella condivisione dei criteri di valutazione e nella gestione delle prove comuni.”</p>	<p><u>AZIONI PREVISTE PER L'ANNO SCOL.2016-17</u></p> <p>2.a.. Raccolta e analisi delle prove comuni (esplicitazione degli obiettivi; condivisione della progettazione della prova, anche per piccoli gruppi di lavoro)</p>

	<p>2. b. Analisi dei risultati.</p> <p>2.c. Analisi del processo di elaborazione della prova (es. singolo insegnante, gruppo ristretto, argomenti)</p> <p>2.d. Analisi del processo di correzione (scheda di valutazione creata ad hoc o preesistente, correzione comune di prove).</p> <p>2.e. Affidamento del coordinamento interdisciplinare a funzione strumentale.</p> <p>2.f. Attuazione di un processo di osservazione e valutazione, su base volontaria (il progetto "Amico valutatore")</p>
<p>3. COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</p> <p>"Migliorare la partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola"</p>	<p>3.a. Questionario di valutazione sul PTOF rivolto agli studenti</p> <p>3.b. Coinvolgimento degli studenti nella realizzazione delle giornate speciali</p> <p>3.c. Giornata di formazione per i rappresentanti di classe.</p>
<p>4. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO:</p> <p>"Attivare significativi percorsi di lavoro con i docenti delle scuole secondarie di primo grado"</p>	<p>4.a. Conferenza informativa finalizzata allo scambio reciproco di dati e informazioni con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado del bacino di utenza.</p> <p>4.b. Implementazione del materiale orientativo (esercitazioni) per gli</p>

	studenti delle medie.
5. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE " piano di "Formazione organica per i docenti (almeno i 2/3) con corsi su: valutazione, comunicazione, tic"	5.a. Attivazione di corsi di aggiornamento sugli strumenti multimediali, di autoaggiornamento sulla valutazione in accordo col PNSD 5.b. Attivazione di corsi di aggiornamento sulle buone pratiche scolastiche (ad esempio, il <i>debate</i>)

Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

PRIORITÀ / AREA DI PROCESSO: *Curricolo , progettazione e valutazione*

AVVICINARE SIGNIFICATIVAMENTE GLI ESITI DELLE PROVE DI ITALIANO A QUELLE DI MATEMATICA

<u>Azioni</u>	<u>Soggetti responsabili</u>	<u>Termine previsto conclusione</u>	<u>Risultati effettivamente raggiunti</u>
1.a.	Nucleo valutazione	Novembre 2016	
1.b.	Dipartimento di lettere	Gennaio 2017	
1.c.	Nucleo valutazione	Novembre 2016	
1.d.	Nucleo valutazione	Novembre 2016	
1.e.	Dipartimento di lettere	Novembre 2016	
1.f.	Nucleo	Giugno 2017	

	valutazione		
1.g.	Nucleo valutazione	Giugno2017	
1.h.	Nucleo valutazione	Giugno 2017	
1.i.	Dirigente	Settembre2016	Risultato raggiunto
1.l.	Dirigente	Settembre 2016	Risultato raggiunto
1.m.	Dirigente e organi collegiali	Giugno 2019*	
1.n.	Dirigente e organi collegiali	Giugno 2019*	

*Le azioni sono state programmate utilizzando il potenziamento di organico assegnato nel settembre 2016 e valido per un triennio.

**PRIORITÀ / AREA DI PROCESSO : *Curricolo , progettazione e valutazione*
 AVVICINARE SIGNIFICATIVAMENTE (ALMENO DI UN 10%) GLI ESITI DELLE PROVE
 DI ITALIANO A QUELLE DI MATEMATICA**

<u>Azioni</u>	<u>Soggetti responsabili</u>	<u>Termine previsto conclusione</u>	<u>Risultati effettivamente raggiunti</u>
2.a.	Nucleo valutazione e responsabili dipartimenti	Giugno 2016	
2.b.	Nucleo valutazione e responsabili dipartimenti	Giugno 2016	

2.c.	Nucleo valutazione e responsabili dipartimenti	Giugno 2016	
2.d.	Nucleo valutazione e responsabili dipartimenti	Giugno 2016	
2.e.	Dirigente	Settembre 2016	
2.f.	Nucleo valutazione	Giugno2018	

**PRIORITÀ / AREA DI PROCESSO : *Competenze chiave e di cittadinanza*
COGESTIONE E COPROGRAMMAZIONE TRA DOCENTI E STUDENTI DI UN SEGMENTO DELL'ANNO SCOLASTICO (GIORNATE SPECIALI)
CONSULTAZIONE DEGLI STUDENTI SUL POFT**

<u>Azioni</u>	<u>Soggetti responsabili</u>	<u>Termine previsto conclusione</u>	<u>Risultati effettivamente raggiunti</u>
3. 1.	Dirigente	Dicembre 2016	
3.2.	Dirigente e dipartimenti disciplinari	Giugno 2018	
3.30	Dirigente	Settembre di ogni anno scolastico	

PRIORITÀ / AREA DI PROCESSO : *Continuità' e orientamento*

ATTIVARE SIGNIFICATIVI PERCORSI DI LAVORO CON I DOCENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

--	--	--	--

<u>Azioni</u>	<u>Soggetti responsabili</u>	<u>Termine previsto conclusione</u>	<u>Risultati effettivamente raggiunti</u>
4.a.	Dirigente / consiglio di presidenza/ Commissione accoglienza	Giugno 2018	
4.b.	Dipartimenti disciplinari	Giugno 2018	

PRIORITÀ / AREA DI PROCESSO : *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*

PIANO DI FORMAZIONE ORGANICA PER I DOCENTI (ALMENO I 2/3) CON CORSI SU: VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE, TIC

<u>Azioni</u>	<u>Soggetti responsabili</u>	<u>Termine previsto conclusione</u>	<u>Risultati effettivamente raggiunti</u>
5.a. /5b	Dirigente Dipartimenti disciplinari	Giugno 2018	

Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi

Risorse interne alla Scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	FONTE FINANZIARIA
Dirigente scolastico	Presidia le azioni, coordina i rapporti con scuole in rete/esperti		
Docenti	Monitoraggio, Coordinamento delle	Ore previste dalle attività	Ore derivanti dall'organico

	azioni Dioartimenti, Commissione Accoglienza	dei	progettuali.	potenziato/ FIS
--	---	-----	--------------	--------------------

Risorse umane esterne e risorse strumentali

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte
Formatori	Da definire	Fondi di Istituto per la formazione
	/	/
Attrezzature	Da definire	Da definire
Altro	/	/

Consulenze esterne

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne

- Sì
- No

XXDa definire

Allegato 4

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

TRIENNIO A.S. 2016/2019

Visti i seguenti riferimenti normativi

- Ø **Legge 13 luglio 2015 n.107,**
- Ø **Nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015** - Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa -
- Ø **nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016** – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;
- Ø **Nota MIUR prot. n. 1522 del 13.01.2017** - Piano per la formazione dei docenti
- Ø **nota MIUR prot. n. 0009684 del 06-03-2017** - Documento di lavoro per lo sviluppo del Piano di formazione docenti 2016-2019. Questioni operative.

Considerato inoltre che:

- Ø la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003);
- Ø il Piano triennale di Formazione deve rispecchiare le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;
- Ø le aree di interesse del Piano derivano anche dall'esame delle necessità di formazione dei docenti, emerse per il triennio scolastico 2016/17,2017/18, 2018/19.

Conformemente all'atto di indirizzo del Dirigente scolastico premesso al PTOF

viene adottato il seguente Piano di Formazione

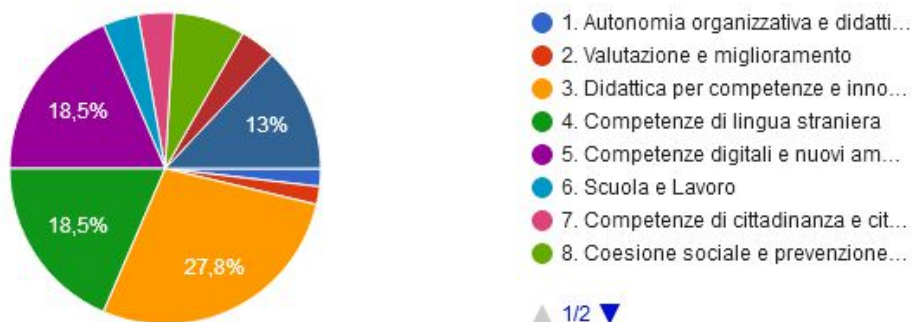
Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze, per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Il Piano tiene conto anche di quanto evidenziato nel Rapporto di Autovalutazione di Istituto e del conseguente Piano di Miglioramento.

Per mezzo di un questionario rivolto a tutti i docenti sono state inoltre individuate le aree di maggior interesse per le attività formative rivolte al personale docente

V. risultati del grafico

Per quale delle seguenti aree, indicate dal MIUR, vorresti che venissero organizzati corsi di formazione? (indi... un corso che si sta già frequentando)

54 risposte



L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, in particolare la Rete dell'Ambito ER001 della Provincia di Bologna corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche di interesse.

I corsi organizzati dall'Istituto sono tenuti anche da docenti interni, nell'ottica di un rafforzamento dello spirito di collaborazione e di condivisione.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF e a promuovere attività di confronto, di ricerca e sperimentazione.

Nel Piano di formazione dell'Istituto sono previsti:

- ✓ corsi di formazione organizzati da MIUR e da Ufficio Scolastico Regionale, per rispondere a specifiche esigenze, connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- ✓ corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con le priorità e gli obiettivi sopra enunciati;
- ✓ corsi organizzati dalla Rete dell'Ambito di appartenenza o altre Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- ✓ interventi formativi, intesi sia come autoaggiornamento, sia in presenza di tutor esterni o interni, progettati e realizzati dalla scuola, a supporto dei progetti e delle attività di Istituto previsti dal PTOF;
- ✓ iniziative di formazione on-line e di autoformazione.

- ✓ Ogni docente dovrà seguire, nel corso dell'anno 2017-18 iniziative di formazione per 20 ore, non necessariamente nell'ambito dello stesso corso.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento dell'Istituto si propone di:

- ✓ far acquisire ai Docenti conoscenze utili, al fine di un miglioramento del rapporto educativo e di una facilitazione degli apprendimenti degli studenti;
- ✓ fornire spunti di riflessione e confronto, sulle pratiche didattiche e sulla gestione di alunni e gruppo-classe;
- ✓ favorire un rinforzo della motivazione personale e professionale;
- ✓ migliorare la comunicazione, la condivisione e la collaborazione tra i docenti;
- ✓ fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline, finalizzate ad un miglioramento dell'azione didattica.

Progetti proposti dal liceo Fermi per l'a.s. 2017-2018

- **Corso per l'aggiornamento sui dati di istituto. (Invalsi, monitoraggi, Almadiploma ecc)** (1 incontro di 4 ore)
- Corso di Aggiornamento "**Fare e Raccontare il Cinema Italiano**" finalizzato alla formazione di docenti da introdurre al percorso formativo da Educatori Visivi (60 ore tra lezioni, proiezioni, seminari e attività laboratoriali)
- Aggiornamento in rete dei Licei Fermi, Galvani, Minghetti Righi: Corso di aggiornamento, coordinato dal prof. Pellegrini sul **ARISTOTELE – FISICA IV, 10-14** (sedi: Liceo Fermi, Liceo Galvani, Liceo Minghetti)
- Proposta di **Workshop sulla Didattica della Storia e della Filosofia**, organizzato da e per i docenti dei Licei in rete, Fermi, Galvani, Minghetti e dal Liceo Maria Luigia di Parma. (sedi: Liceo Fermi, Liceo Galvani, Liceo Minghetti).
- **PERCORSI DI STORIA E LETTERATURA: RIACCENDIAMO IL CLASSICO-METAMORFOSI DI FEDRA. L'IPPOLITO DI EURIPIDE – FEDRA DI SENECA - Centro G. Costa 17 novembre – 24 novembre**
- **Attività di collaborazione con Liceo S. G. Bruno di Budrio – Liceo E. Fermi – INDA – OFFICINA MENTIS**
Tramite 2 incontri con l'ausilio di grecisti, storici della letteratura e storici e dei filmati inviati dall'INDA del Teatro Greco di Siracusa, sarà possibile dare l'avvio ad

una riflessione sulle due tragedie proposte. Il progetto, oltre a favorire l'aggiornamento dei docenti, si propone di introdurre gli alunni del triennio che lo desiderano alla conoscenza del Teatro greco.

Nessun carico economico per la Scuola e per i docenti.

- **CORTI E CITTA' ITALIANE TRA RINASCIMENTO ED EPOCA BAROCCA** Percorsi di Storia, Letteratura, Musica e Storia dell'Arte (7 incontri di 2 ore) Nessun carico economico per la Scuola e per i docenti.

- **ERNESTO DE MARTINO STORICO E ANTROPOLOGO**

Aggiornamento sulle tematiche storico/antropologiche dell'Italia, dal dopoguerra fino agli anni del boom economico.

(3 incontri da novembre a dicembre presso CostArena **a cura dell'associazione Officina Mentis**)

Nessun carico economico per la Scuola e per i docenti

- **Progetto di diffusione strumenti digitali e uso di nuove tecnologie**

Aggiornamento sui alcuni strumenti di uso comune alle attività di didattica

- **Tre CORSI DI FISICA MODERNA**, sui temi della **Meccanica Quantistica, dell'Astrofisica, e della Relatività Speciale** organizzati dal'IIASS (ente accreditato presso il MIUR), in collaborazione con docenti del Dipartimento di Fisica dell'Università di Salerno. Si tratta di corsi fruibili interamente on-line, con l'ausilio di tutors didattici. I corsi sono particolarmente utili per la formazione in servizio di docenti di Matematica e Fisica (classe A-27) e di Fisica (classe A-20)

- Corso di **autoaggiornamento di FISICA** per rivedere la programmazione di Fisica del Liceo ed eventualmente produrre prove di simulazione ad uso dei docenti di Fisica dell'Istituto e per gli studenti.

(Durata **20 ore** di formazione (di cui 10 ore in presenza e 10 ore di preparazione a casa)

- Corso di **autoaggiornamento di SCIENZE** per la presentazione della collezione di minerali e rocce nel nuovo allestimento e la condivisione delle nuove esperienze di laboratorio sui minerali (1 incontro di circa 3 ore in data da fissarsi nel pentamenstre)

- Seminario di autoformazione "**Ripensiamo la scuola**" (14 giugno 2019 ore 9)

• Ogni altro corso e iniziativa che abbia le caratteristiche sopra descritte e che si presenti nel corso dell'anno.

Il Piano di Formazione e aggiornamento dei Docenti è stato approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto e inserito nel PTOF 2016/2019.(aggiornamento 2018)

Allegato 5

P.A.I. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA A.S. 2018/2019

Parlare di "bisogni educativi speciali" significa basarsi su una *concezione di tipo globale* della persona, secondo il modello della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute. (OMS, 2002)

La scuola ha il compito della presa in carico di tutti gli alunni, di rispondere in modo funzionale e personalizzato alle loro esigenze e ai loro bisogni, sia che l'alunno/a presenti difficoltà di apprendimento o di sviluppo delle abilità o di competenze o presenti disturbi di comportamento.

Finalità:

La redazione del PAI e l'assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione ha lo scopo di:

1. garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione didattica;
2. garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico (continuità orizzontale e verticale);
3. consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di apprendimento di tutti gli alunni;
4. individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti della scuola;
5. raccogliere PDP, PEI e certificazioni in un unico contenitore digitale che ne conservi la memoria nel tempo come elemento essenziale della documentazione del lavoro scolastico, non più soggetta alle complessità di conservazione dei documenti cartacei;
6. fornire criteri educativi condivisi con tutte le famiglie.

Premessa: che cosa sono i bisogni educativi speciali

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) si è diffusa in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, "*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*". La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta, quindi, ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, diventa compito dei docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

(da www2.istruzioneer.it/bes)

Modalità operative:

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- Disabilità certificate (legge 104/92);
- Disturbi Specifici di Apprendimento (legge 170/2010);
- Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale o con disturbi evolutivi specifici.
- Alunni che necessitano di assumere farmaci in orario scolastico
- Alunni con handicap temporaneo
- Istruzione ospedaliera
- Istruzione domiciliare

La scelta della modalità dipenderà dai documenti e/o dalle situazioni rilevate.

Tutti i certificati, le relazioni cliniche o altre segnalazioni di problemi che le Famiglie intendono presentare alla scuola dovranno essere conformi alla nota USR-ER prot.9741 del 12/8/2014.

PAI PER ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATE

Il percorso di integrazione e la relativa documentazione fanno riferimento a "Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili 2008/2013 – revisione 1 (marzo 2011)".

<http://www.cittametropolitana.bo.it/scuola/Engine/RAServePG.php/P/257211300908>

1. Certificazione di handicap

All'individuazione dell'alunno come soggetto disabile provvede la Commissione Medico-Legale dell'Azienda USL tramite apposita Certificazione per l'Integrazione Scolastica (CIS), sulla base di una relazione clinica aggiornata redatta dal clinico referente delle UU.OO.NPIA delle Aziende USL.

2. Diagnosi funzionale (DF)

La diagnosi funzionale consiste in una descrizione della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno; tale descrizione si esplica in un profilo nel quale vengono considerate capacità, potenzialità e difficoltà di sviluppo. Alla sua stesura provvedono i competenti servizi ASL.

3. Profilo Dinamico Funzionale (PDF)

Sulla base dei dati della diagnosi funzionale, delle osservazioni organicamente e collegialmente rilevate da docenti, operatori sanitari e genitori, il Gruppo Operativo elabora e condivide il PDF.

Il PDF individua sia le capacità e le potenzialità di sviluppo, sia le difficoltà di apprendimento nel rispetto delle scelte culturali dell'alunno disabile.

4. Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Il PEI (*allegato 2*) è predisposto per ogni alunno disabile ed è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe.

Il PEI va definito entro i tre mesi di scuola dai docenti del Consiglio di Classe, con il contributo degli operatori dell'Azienda U.S.L., delle eventuali figure professionali dell'Ente Locale che seguono l'alunno e della famiglia.

Il Gruppo Operativo sottoscrive il PEI come impegno per la realizzazione dello stesso.

Per la redazione del PEI il Consiglio di Classe e/o il gruppo dei docenti della classe in cui è iscritto l'alunno disabile, si avvarrà della documentazione prodotta nel percorso scolastico precedente, ricevuta dalla scuola o classe di provenienza, nonché della DF e del PDF.

Il P.E.I. costituisce un documento di sintesi dei dati conosciuti e di previsione degli interventi prospettati. In esso si definiscono:

- i bisogni, le prestazioni e i servizi erogati alla persona (tra i quali anche l'accesso, l'accoglienza e la somministrazione dei farmaci);

- gli obiettivi educativi/riabilitativi e di socializzazione perseguibili (in uno o più anni);
- gli obiettivi di apprendimento e di integrazione riferiti alle diverse aree, anche in relazione alla programmazione di classe;
- l'eventuale progettazione delle attività integrate con la formazione professionale;
- le attività integrative, comprese le eventuali uscite didattiche e/o viaggi di istruzione;
- le forme di integrazione fra scuola ed extra-scuola in sintonia con il progetto di vita;
- i metodi, i materiali, i sussidi per la sua attuazione; i tempi di scansione degli interventi previsti;

5. Gruppo Operativo (GO)

Per ogni alunno disabile iscritto a scuola opera collegialmente il gruppo interprofessionale. Esso è costituito dal Dirigente Scolastico, dal Consiglio di Classe, dagli operatori dell'Azienda USL referenti dell'alunno, dalla famiglia.

La famiglia è parte attiva nella definizione e nella verifica del PDF e del PEI, avvalendosi, se lo ritiene opportuno, di suoi consulenti.

Il GO viene convocato dal Dirigente scolastico per la stesura, l'aggiornamento e la verifica del PDF e del PEI e si riunisce, secondo un calendario concordato, almeno due volte l'anno.

Aggiornamento e trasmissione della documentazione

I documenti DF e PDF saranno aggiornati obbligatoriamente al passaggio di grado scolastico o alla Formazione Professionale, e comunque ogniqualvolta lo si ritenga necessario.

Tutti i documenti redatti (DF, PDF, PEI) saranno consegnati in copia alla Famiglia.

PAI PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E IL PERCORSO SCOLASTICO DI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Finalità

Il protocollo per l'accoglienza e l'integrazione di studenti con disturbi specifici di apprendimento è una guida d'informazione, non definitiva, riguardante l'accoglienza, l'inserimento ottimale e l'intervento didattico sugli alunni con DSA all'interno del nostro Istituto.

Il protocollo è un documento nato dalla volontà di condividere criteri, principi educativi e pratiche comuni in tema di DSA; esso consente di attuare, in modo operativo, le indicazioni normative contenute nella Legge 170/2010, nel successivo decreto applicativo e nelle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con Disturbi specifici di apprendimento.

In particolare, il protocollo descrive le procedure che la Scuola intende mettere in atto per prevenire ed individuare le difficoltà di apprendimento degli alunni e delinea prassi condivise riguardanti:

- l'aspetto amministrativo e burocratico;
- l'aspetto educativo-didattico (metodologie didattiche, elaborazione del Piano Didattico Personalizzato);
- l'aspetto affettivo-relazionale (tra pari e con le figure adulte, nella prevenzione di situazioni di disagio);
- la collaborazione con le famiglie.

Il nostro Istituto si impegna pertanto a:

- supportare la famiglia nel delicato passaggio scuola secondaria di I grado-scuola secondaria di II grado;
- diffondere la conoscenza e l'uso degli strumenti compensativi;
- diffondere la conoscenza e l'uso del libro digitale;
- supportare l'alunno/a nell'acquisizione del metodo di studio, nell'elaborazione e uso di mappe concettuali, nell'acquisizione delle tecnologie informatiche;
- facilitare la famiglia nei contatti con i centri dislessia presenti sul territorio (CTS, AID, ecc....).

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze.

Fasi del protocollo per un alunno/a con disturbi specifici di apprendimento:

<i>Fase</i>	<i>Nuova diagnosi</i>	<i>Caso già preso in carico</i>	<i>Periodo indicativo</i>
Acquisizione della diagnosi specialistica	x		
Incontro per raccolta informazioni	x	eventuale	Settembre
Incontro per la redazione del PDP	x	x	Ottobre
Incontro di verifica intermedia	x	x	Febbraio
Incontro di verifica finale	eventuale	eventuale	Giugno

Queste fasi di protocollo si riferiscono ad alunni che entrano in classe prima con una diagnosi pregressa, oppure ad alunni che, nel corso di una qualunque classe, si trovassero ad avere una diagnosi di DSA.

I. Acquisizione della diagnosi specialistica

Soggetti coinvolti: Dirigente scolastico, referente DSA, segreteria alunni, Famiglia, alunno/a.

La famiglia o l'alunno/a stesso, se maggiorenne, consegnerà presso la Segreteria della scuola (o direttamente al Dirigente o alla Referente) in busta chiusa la segnalazione di DSA, di cui all'art.3 della Legge 170/2010, che verrà protocollata e allegata al fascicolo dell'alunno/a (nel caso di segnalazione privata, essa va accompagnata dalla ricevuta di consegna alla ASL per la dichiarazione di conformità)

L'assistente amministrativo della segreteria studenti comunicherà al Dirigente Scolastico e al Referente DSA la presenza della suddetta diagnosi di DSA, nonché eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado, se si tratta di trasferimento.

Il Dirigente scolastico e il referente DSA accerteranno che la diagnosi specialistica pervenga in modo conforme ai requisiti normativi.

"Negli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi all'Esame di Stato, le certificazioni dovranno essere presentate entro il termine del 31 marzo" (C.M. 8/2013) Oltre tale data, il Dirigente Scolastico non potrà accogliere la certificazione per gli alunni della classe quinta.

Sulla base dell'art.3 legge 170/2010, la Regione Emilia-Romagna ha emesso delle circolari (circ. 8/2012, 6/2013) in cui ha precisato che le diagnosi di DSA possono essere effettuate da

- servizi di NPJA delle ASL della Regione Emilia Romagna;

- professionisti privati (neuropsichiatri infantili e/o psicologi)

e che le diagnosi emesse dai professionisti privati dovranno essere analizzate e convalidate dal *Gruppo di Conformità* dell'ASL di competenza.

Pertanto, le famiglie in possesso di una nuova segnalazione di DSA redatta da uno specialista privato la consegneranno (oltre che alla scuola) al Servizio di Neuropsichiatria della AUSL di competenza, che rilascerà un modulo dal titolo "Domanda per la Conformità di Diagnosi dei Disturbo Specifico di Apprendimento"

La famiglia consegnerà tale modulo alla scuola e, successivamente, una volta ottenuta la conformità (modulo dal titolo "Conformità Diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento"), consegnerà la stessa.

Il certificato di conformità va consegnato alla scuola non oltre 40 giorni dalla data di richiesta al Gruppo di Conformità.

Il referente DSA o il Dirigente avviserà il Coordinatore di Classe dell'avvenuta acquisizione della certificazione (entro 5 giorni dalla protocollazione).

Si richiede alle famiglie di inoltrare all'indirizzo sportellodsa@liceofermibo.gov.it sia la segnalazione che il certificato di conformità affinché siano conservati anche in forma digitale (oltre che cartacea)

II. Incontro di conoscenza e raccolta informazioni

Soggetti coinvolti: Consiglio di Classe, alunno/a, Famiglia, tutor.

Entro la fine di settembre vengono convocati i Consigli di quelle classi che hanno in ingresso casi di studenti con DSA al fine permettere ai Docenti del Consiglio di Classe di confrontarsi in merito alla relazione clinica.

Successivamente il Coordinatore di Classe prenderà contatti con la famiglia per stabilire un incontro sia con i genitori sia con l'alunno/a, da effettuarsi quanto prima.

All'incontro possono prendere parte, oltre alla Famiglia, gli eventuali tutor che seguono il ragazzo nel percorso di studi.

Le informazioni derivanti da questi colloqui saranno verbalizzate e immesse nel fascicolo personale dell'alunno/a.

Si ricorda che la diagnosi di DSA rientra nei dati sensibili, secondo normativa sulla privacy; la scuola si impegna, pertanto, a rispettare tale obbligo di riservatezza.

Il colloquio con i genitori dell'alunno/a e con l'alunno/a stesso ha l'obiettivo di raccogliere le maggiori informazioni possibili riguardo all'iter scolastico, al fine di predisporre un PDP che sia il più possibile calibrato sulle esigenze dello studente. In particolare si prenderanno in esame i seguenti aspetti:

- storia della diagnosi;
- aspetti significativi del Piano Didattico dell'anno scolastico precedente, ove presente;

- particolari difficoltà riscontrate negli anni scolastici precedenti rispetto alle discipline, al rapporto con i compagni, al rapporto con i docenti, ecc.;
- metodo di studio domestico (utilizzo o meno di sintesi vocale, audiolibri, mappe concettuali, libri digitali);
- punti di forza;
- grado di accettazione del disturbo specifico, anche e soprattutto nel renderlo manifesto ai compagni.
A tal proposito è bene concordare con la famiglia e con l'alunno/a le modalità con le quali rendere partecipe il resto della classe del fatto che il compagno/a presenta disturbi dell'apprendimento che comportano l'utilizzo di strumenti didattici personalizzati.
- disponibilità all'utilizzo degli strumenti compensativi in classe;
- motivazioni nella scelta dell'indirizzo di studi.

Per gli alunni con DSA già noti dal precedente AS, il colloquio informativo avverrà solo se richiesto dai genitori e/o dall'alunno, oppure se richiesto dal referente DSA o dal CdC, nel caso siano presenti aspetti da chiarire o che meritano un'attenzione particolare. In caso contrario, il primo appuntamento sarà quello della firma del nuovo PDP.

III. Redazione e sottoscrizione del Piano Didattico Personalizzato

Soggetti coinvolti: Consiglio di classe, Referente DSA, famiglia, alunno/a.

La stesura del PDP è resa obbligatoria dalla Legge 170/2010. Il PDP non concerne necessariamente tutte le materie, ma soltanto quelle coinvolte dal disturbo. Gli strumenti dispensativi/compensativi vanno soppesati situazione per situazione.

Il PDP va redatto nel più breve tempo possibile e va concordato e condiviso con la famiglia. (Allegato alla nota del USR prot. 2396 del 12.2.2011 PDP17)

Nel PDP devono essere indicate le piste di lavoro che consentano l'individuazione dei punti di forza, delle peculiarità, delle potenzialità degli allievi con DSA.

La stesura del nuovo PDP (*Allegato 2*) e la conseguente sottoscrizione avverrà entro i seguenti tempi:

- Entro il 20 novembre per gli studenti con relazione clinica protocollata prima dell'inizio dell'anno scolastico
- 30 giorni dalla protocollazione per le diagnosi depositate in corso di AS

In caso di protocollazione successiva al 31 marzo, la scuola pur impegnandosi a promuovere una didattica inclusiva e a stilare il PDP, non è in grado di garantire l'applicazione efficace del medesimo. Per le classi quinte non sono protocollati i segnalazioni pervenute dopo il 31 marzo.

Le diagnosi che pervengono nei mesi estivi verranno comunque accolte e protocollate. Poiché per la predisposizione del PDP occorrono tempi adeguati ci si limiterà, in sede di eventuali verifiche nella sessione di settembre, ad applicare - se richieste nella relazione clinica - le misure più semplici e immediate, come l'eventuale concessione di extra time o in alternativa l'eventuale adeguamento della soglia richiesta per gli obiettivi minimi ad un numero più ridotto di quesiti, l'uso di calcolatrici o di pc con correttore ortografico.

Ad anno scolastico iniziato, si proseguirà con la normale procedura.

Il modello a cui si attiene la nostra scuola per la stesura del PDP è in allegato al presente protocollo.

Gli alunni, se lo desiderano, possono partecipare alla stesura del proprio PDP ed essere essi stessi cofirmatari del documento.

Per gli alunni con DSA già frequentanti la nostra scuola, sarà cura del Coordinatore di Classe contattare la famiglie e verificare se esiste la necessità di apportare lievi modifiche al PDP dell'anno precedente, al quale ci si atterrà in attesa di quello nuovo.

L'elenco degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento si trova in Area Riservata (Dipartimento Sostegno-DSA-BES) e viene periodicamente aggiornato.

Per gli alunni che frequentano la classe quinta, è opportuno fare presente alla famiglia che prima dell'accesso all'università è richiesto un aggiornamento della diagnosi, qualora questa abbia più di tre anni. (Accordo Stato-Regioni del 25.07.2017 - art.3)

Il rispetto del PDP è dovere di ogni insegnante.

IV. Verifica intermedia del PDP

Soggetti coinvolti: Consiglio di classe, Referente DSA, famiglia, alunno/a.

Durante gli scrutini del trimestre verrà effettuato un monitoraggio sul PDP per valutarne l'efficacia come previsto dalle legge n. 170/2010 art.5 comma 3. In caso di gravi e diffuse lacune in più discipline il Coordinatore di Classe contatterà la famiglia per valutare l'eventuale necessità di una revisione del PDP che tenga presente la certificazione in possesso della scuola e dei riscontri dei Docenti in merito all'andamento didattico disciplinare del ragazzo e all'efficacia dell'utilizzo degli strumenti compensativi/dispensativi in suo possesso. Qualora il PDP necessiti di una revisione, il Coordinatore convocherà i docenti coinvolti, la famiglia e i tutor che seguono lo studente. In caso di necessità, può essere richiesta la presenza del referente DSA.

L'obiettivo sarà quello di segnalare eventuali cambiamenti nel piano didattico per migliorarne l'efficacia.

I contenuti dell'incontro saranno verbalizzati.

V. Verifica finale del PDP

Se necessario, dopo gli scrutini di fine anno può essere fatto un incontro consuntivo.

INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI STATO
--

Prima dell'esame:

Il Documento del 15 maggio indica contenuti, mezzi, spazi, e tempi del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento significativo ai fini dello svolgimento degli esami. Nella relazione finale di presentazione della classe verrà segnalata, in forma anonima, la presenza di uno studente con DSA (o con BES). Le notizie relative al percorso quinquennale, agli strumenti compensativi, alle misure dispensative messe in atto, alle modalità di valutazione, le mappe e/o i formulari firmati dai docenti e vidimati dalla scuola verranno allegati in forma non pubblica al Documento del 15 maggio.

Le Commissioni terranno in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Le Commissioni assicurano l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma.

Gli studenti sono tenuti a presentare **entro la fine delle lezioni** in segreteria alunni le mappe concettuali e/o i formulari (in duplice copia) che verranno utilizzati durante l'Esame tutti firmati dal docente della materia. La Segreteria provvederà a vidimarli. Una copia verrà allegata alla cartella personale dello studente e sarà a sua disposizione durante le prove d'esame, e l'altra verrà restituita all'alunno per lo studio personale.

Durante l'esame:

Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento

- dovranno sostenere tutte le prove previste dal loro PDP per l'Esame di Stato;
- avranno diritto all'impiego di strumenti compensativi, come indicato nella nota ministeriale prot. 26/A del 4 gennaio 2005, *coerentemente con quanto utilizzato in corso d'anno e previsto dal loro PDP.*

PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DSA

- Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno possa presentare disturbi specifici dell'apprendimento, dovrà segnalare il caso al Coordinatore di Classe.
- Il Coordinatore di Classe dovrà
 - sentire il parere degli altri docenti del CdC

- parlare con l'alunno/a
- La situazione verrà monitorata, per un congruo intervallo di tempo, da tutto il Consiglio di Classe.
- Al termine del periodo di osservazione, se le difficoltà permangono, il Coordinatore di Classe ne informerà il referente DSA.
- Il Coordinatore di Classe convocherà a colloquio i genitori per comunicare loro l'esito delle osservazioni ed eventualmente invitarli a recarsi alla ASL di competenza per gli accertamenti.

VI. Valutazione degli alunni con DSA

Le prove di valutazione di uno studente con DSA devono essere affrontate utilizzando gli strumenti compensativi e tenendo conto delle eventuali misure dispensative previste dal PDP. Non è pertanto legittimo derogare da quanto scritto e firmato da docenti e famiglia nel PDP .

In fase di verifica e valutazione, lo studente con DSA può usufruire di misure dispensative finalizzate ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo. A tale scopo può essere utile concordare tempi e modalità di una verifica (orale o scritta). In caso di grave e motivata necessità può venire concessa una proroga rispetto alla data in cui era stata fissata la verifica. Successivamente il docente si riserva la facoltà di interrogare lo studente alla prima occasione utile.—Il docente avrà cura di scrivere con precisione, sul registro elettronico, nelle annotazioni visibili alla famiglia, sia la calendarizzazione iniziale della verifica che le eventuali assenze e le nuove programmazioni.

**PAI PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
(ESCLUSO LEGGE 104/92 E LEGGE 170/10)**

I. Rilevazione delle difficoltà

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, referente BES, Coordinatore Consiglio di Classe

Il Dirigente Scolastico, altresì il referente che si occupa del disagio, verranno informati circa gli alunni a cui prestare più attenzione per una possibile predisposizione di piano didattico personalizzato

La situazione verrà monitorata, per un congruo intervallo di tempo, da tutto il Consiglio di Classe.

II. Pianificazione dell'intervento

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, referente BES, Coordinatore Consiglio di Classe, Consiglio di Classe

Il DS e il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, insieme al coordinatore delle classe coinvolta consulterà la famiglia ed eventualmente la psicologa dell'istituto per valutare un primo approccio di intervento.

III. Predisposizione del Piano Didattico Personalizzato e sottoscrizione

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, referente BES, Coordinatore Consiglio di Classe, Consiglio di Classe, famiglia

Sulla base di quanto sopra rilevato il Consiglio di Classe pianifica l'intervento e, se lo ritiene necessario, predispone il Piano Didattico Personalizzato. (Allegato 3).

In caso di segnalazione successiva al 31 marzo, *la scuola non è in grado di garantire la stesura e l'applicazione di un PDP efficace.*

IV. Verifica e valutazione del PDP

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, referente BES, Coordinatore Consiglio di Classe, Consiglio di Classe, famiglia

Al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la necessità di eventuali cambiamenti ad esso, si terranno incontri periodici nell'ambito dei Consigli di Classe o, se necessario, con esperti ed operatori.

V. Valutazione degli alunni con BES

Le prove di valutazione di uno studente con DSA devono essere affrontate utilizzando gli strumenti compensativi e tenendo conto delle eventuali misure dispensative previste dal PDP. Non è pertanto legittimo derogare da quanto scritto e firmato da docenti e famiglia nel PDP .

In fase di verifica e valutazione, lo studente con DSA può usufruire di misure dispensative finalizzate ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo. A tale scopo può essere utile concordare tempi e modalità di una verifica (orale o scritta). In caso di grave e motivata necessità può venire concessa una proroga rispetto alla data in cui era stata fissata la verifica. Successivamente il docente si riserva la facoltà di interrogare lo studente alla prima occasione utile.—Il docente avrà cura di scrivere con precisione, sul registro elettronico, nelle annotazioni visibili alla famiglia, sia la calendarizzazione iniziale della verifica che le eventuali assenze e le nuove programmazioni.

Gli studenti che, al termine delle lezioni, a giudizio del consiglio di classe, non possono essere valutati per malattia o trasferimento della famiglia, sono ammessi a sostenere, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, prove suppletive che si concludono con un giudizio di ammissione o di non ammissione alla classe successiva (legge 352/1995).

Usando le prove di recupero come prove suppletive, si può dare una ulteriore occasione di verifica ai ragazzi che non hanno frequentato e non hanno il numero di prove di verifica minimo deliberato dai dipartimenti.

Uso di pc e tablet (in modalità offline)

Gli studenti con DSA o con BES per i quali è previsto dalla relazione clinica la possibilità di utilizzare pc o tablet con software dedicati (sintesi vocale, vocabolari offline, ecc) possono utilizzare, durante l'anno scolastico e qualora non siano disponibili pc o tablet della scuola, i loro personali strumenti, con le opportune verifiche e un adeguato controllo.

Durante gli esami è bene invece che tali strumenti siano forniti dalla scuola.

PAI PER ALUNNI CHE NECESSITANO DI FARMACI

Se un alunno necessita di assumere farmaci in contesto scolastico, ovvero

- in orario scolastico
- durante le uscite didattiche
- durante i viaggi di istruzione,

occorre attivare il "protocollo farmaci" secondo la normativa ministeriale e le linee guida locali.

La normativa di riferimento è la seguente:

- nota 2312 del 25/11/2005 emanata dal Ministero dell'Istruzione e Ministero della Salute
- "Protocollo provinciale per la somministrazione di farmaci in contesti extra-familiari, educativi, scolastici o formativi" del 2013 emanato dalla Provincia di Bologna

La procedura a cui attenersi è la seguente:

- la Famiglia presenta la richiesta di somministrazione farmaci in orario scolastico alla Medicina Scolastica di pertinenza
- Medicina Scolastica rilascia alla Famiglia un modulo di autorizzazione con indicati tempi e modi di somministrazione dei farmaci
- La Famiglia deposita il modulo a Scuola
- Il Dirigente individua il luogo idoneo alla conservazione del farmaco e il responsabile della somministrazione

Se un alunno assume farmaci in contesto extra scolastico ma potrebbe avere effetti collaterali che incidono sulle prestazioni scolastiche, la Famiglia dovrà adeguatamente segnalarlo al fine della tutela della salute e del benessere dell'alunno/a.

Si consiglia di segnalare sempre, ad esempio, l'assunzione di farmaci con effetti negativi sulla vigilanza, sull'umore, sulle capacità attentive, ...

PAI PER ALUNNI CON HANDICAP TEMPORANEO

Per handicap temporaneo si intende una qualunque situazione che impedisca all'alunno di poter svolgere le proprie funzioni normalmente per un periodo continuativo ma limitato nel tempo.

Le misure attuate dalla scuola varieranno in base alla tipologia di handicap.

Se vi è compromissione delle capacità cognitive, si applica il protocollo per BES con emissione di PDP; diversamente si attuano azioni di supporto senza emissione di PDP.

La Famiglia dovrà protocollare una segnalazione, eventualmente corredata da certificazione medica, da cui risulti la difficoltà ed il periodo per cui è presumibile permanga.

La Segreteria avviserà immediatamente il Coordinatore di Classe per gli adempimenti conseguenti.

Difficoltà di deambulazione

Se un alunno ha limitazioni al movimento tali da creargli difficoltà negli spostamenti, potrà utilizzare l'ascensore.

Per poter utilizzare l'ascensore è necessaria una chiave.

Il modulo per la richiesta della chiave è disponibile presso il centralino.

Limitazioni nella scrittura o nella parola

Se un alunno ha limitazioni nella scrittura o nella parola tali da impedirgli di svolgere le verifiche scritte o orali, potrà sostenere prove equipollenti predisposte dal CdC.

Numero, modalità e tempi delle prove saranno decisi in accordo tra CdC e Famiglia, in base alla gravità della limitazione.

PAI PER ISTRUZIONE OSPEDALIERA

Gli alunni ricoverati in ospedale per periodi lunghi hanno diritto a ricevere l'istruzione nei reparti in cui si trovano, a condizione che ciò sia possibile (non tutti i reparti consentono la presenza di personale che potrebbe portare contagi).

Istruzione in sezioni di scuola ospedaliera

Nelle città metropolitane (fra cui Bologna) sono presenti sezioni di scuola ospedaliera per la scuola secondaria superiore.

La scuola ospedaliera può assicurare solo gli insegnamenti di area comune (Italiano, Storia, Lingua straniera, Matematica, Scienze della terra, Diritto ed Economia).

Per le restanti materie di indirizzo, occorre attivare ore aggiuntive di insegnamento in modalità di "istruzione domiciliare in ospedale".

Procedura:

- La scuola ospedaliera formalizzerà l'iscrizione temporanea dell'alunno al servizio e lo comunicherà alla scuola di provenienza dell'alunno.
- La scuola di provenienza elaborerà un PDP in accordo con la scuola ospedaliera; il PDP sarà caratterizzato da flessibilità, moduli brevi e contenuti essenziali.
- La funzione di raccordo tra scuola di provenienza e sezione ospedaliera è svolta dal Coordinatore di Classe.
- La scuola ospedaliera provvederà all'istruzione, alla somministrazione delle prove e alla loro valutazione (per quanto possibile), infine comunicherà i risultati raggiunti alla scuola di provenienza.

Come si evince dal DM 122/2009 , art 11 comma 1 e 2:

- Per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni, ai fini della valutazione periodica e finale. (comma1)
- Nel caso in cui la frequenza dei corsi di cui al comma 1 abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.(comma2)

Istruzione domiciliare in ospedale

Negli ospedali in cui la scuola ospedaliera non è presente e/o per l'insegnamento delle materie di indirizzo non fornito dalla sezione ospedaliera, è possibile che le scuole di provenienza degli alunni ricoverati forniscano docenti che prestino "istruzione domiciliare" presso l'ospedale anziché presso l'abitazione dell'alunno.

Si rimanda pertanto al protocollo per l'istruzione domiciliare.

PAI PER ISTRUZIONE DOMICILIARE

Ambito di intervento

Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni ospedalizzati a causa di gravi patologiche croniche o temporanee che impediscono la regolare frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio in questione può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano stati previsti e autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante il periodo di cura domiciliare. La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera competente.

Procedura per l'attivazione e gestione del servizio

- i genitori presentano una richiesta alla scuola ove l'alunno è iscritto, corredata da certificazione medica rilasciata dal medico dell'ospedale ove l'alunno è stato ricoverato;
- La scuola, nella figura del CdC, elabora un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impossibilitato alla frequenza scolastica, con l'indicazione della sua durata, del numero dei docenti coinvolti e dichiaratisi disponibili e delle ore di lezione previste;
- il progetto viene approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto e inserito nel POF;
- la richiesta, con allegata la certificazione sanitaria e il progetto elaborato, viene poi inoltrata al competente Ufficio Scolastico Regionale;
- l'USR procede alla valutazione della documentazione presentata ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse finanziarie;
- a seguito del nulla osta regionale è possibile iniziare l'attività di istruzione domiciliare.

La scuola nella figura del Consiglio di Classe provvederà ad elaborare un progetto di Offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, con l'indicazione del numero dei docenti coinvolti e delle ore di lezioni previste.

Se il progetto necessita di risorse aggiuntive, la richiesta, con allegata certificazione sanitaria ed il progetto elaborato verranno presentati al competente Ufficio Scolastico Regionale che procederà alla valutazione della documentazione presentata, ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse.

Qualora non tutte le materie possano essere oggetto di istruzione domiciliare e/o ospedaliera, è opportuno prevedere anche attività di insegnamento a distanza (ad esempio attraverso l'uso di tecnologie informatiche e telematiche)

Il percorso seguito con l'istruzione domiciliare/ospedaliera, i progressi educativi realizzati e i prodotti dell'allievo costituiranno un portfolio che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola.

Riferimenti normativi

Le linee guida sono quelle indicate nel vademecum 'Il servizio di istruzione domiciliare' pubblicate dal MIUR nel 2003.

Normativa e indicazioni sono reperibili sul sito dell'USR:

<https://archivio.pubblica.istruzione.it/news/2004/vademecum.shtml>

PAI PER "FAR SCUOLA MA NON A SCUOLA"

Gli alunni possono presentare problematiche di salute tali da impedirli nella frequenza scolastica, ma con modalità che non rientrano nel protocollo di istruzione domiciliare e/o ospedaliera.

Si tratta, ad esempio, di alunni che manifestano improvvisi attacchi di panico o fobie che non consentono loro di uscire di casa; alunni con problemi alimentari o di dipendenza da sostanze a volte ricoverati in strutture specialistiche ma non ospedaliere nel senso stretto del termine.

L'azione della scuola è volta a mantenere aperto il contatto con l'alunno in modo da favorirne per quanto possibile il successivo rientro nel contesto scolastico.

Progetto regionale "Far scuola ma non a scuola"

Il Progetto dell'USR Emilia-Romagna denominato "Far scuola ma non a scuola" è stato attivato per sostenere le scuole nel prestare istruzione a casa (o in altri contesti), ma è terminato con l'A.S.2013/2014 per esaurimento dei fondi disponibili.

Progettazione a livello di istituto

Il liceo Fermi attiverà percorsi di istruzione a domicilio, secondo la disponibilità di risorse proprie.

Procedura

- i genitori presentano una richiesta corredata da certificazione medica;
- il CdC elabora un progetto di offerta formativa con l'indicazione di
 - durata, numero dei docenti coinvolti e dichiaratisi disponibili, ore di lezione previste in istruzione domiciliare;
 - parti del programma da svolgere mediante istruzione parentale.... il CdC predisporrà istruzioni e materiale per guidare lo studio a casa, se il ragazzo può farlo in modo autonomo e/o con l'aiuto della Famiglia o di tutor scelti dalla Famiglia.
 - modalità di riallineamento alla classe da seguire al rientro a scuola
- La funzione di raccordo tra le parti è svolta dal Coordinatore di Classe.

Valutazione

Gli studenti che, al termine delle lezioni, a giudizio del consiglio di classe non possono essere valutati, per malattia o trasferimento della famiglia, sono ammessi a sostenere, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, prove suppletive che si concludono con un giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva (legge 352/1995).

Usando le prove di recupero come prove suppletive, si può dare una ulteriore occasione di verifica ai ragazzi che non hanno frequentato e non hanno il numero di prove di verifica minimo deliberato dai dipartimenti.

**PAI PER ALUNNI STRANIERI
(L1 DIVERSA DA ITALIANO)**

Per l'integrazione degli alunni stranieri (alunni con L1 diversa da italiano) si fa riferimento a

- Accordo quadro per l'accoglienza (orientamento, iscrizione, assegnazione alle classi, valutazione) degli studenti stranieri non italofoeni nelle scuole secondarie di 2° grado della provincia di Bologna
- Protocolli di zona
- Normativa emanata dal Ministero dell'Interno
- Normativa emanata dal Ministero dell'Istruzione
- "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (C.M. n.24 del 1 marzo 2006 e successive)

Iscrizione dello studente

Un addetto agli uffici di segreteria (auspicabilmente sempre lo stesso)

- accoglie la richiesta di iscrizione inviata dalla scuola Polo;
- acquisisce tutta la documentazione scolastica scannerizzata –inviata dalla scuola Polo- (scuola di provenienza, grado raggiunto, scheda di valutazione, etc.) oppure rilasciata dal Consolato
- fornisce alla famiglia tutta la modulistica informativa (Carta dei servizi, POF)
- informa la famiglia che sarà contattata dalla referente per un colloquio informativo
- avvisa tempestivamente, oltre al Dirigente, la Funzione Strumentale o il referente della nuova richiesta di iscrizione, in modo da consentire un primo contatto con la famiglia e tutte le successive pratiche per l'inserimento dell'alunno.
- Contatta le scuole medie di provenienza degli studenti stranieri sul percorso scolastico dell'allievo

Assegnazione alla classe

(per gli alunni iscritti in corso d'anno e per gli alunni stranieri iscritti ad inizio d'anno, ma appena arrivati in Italia)

Entro cinque giorni dalla data d'iscrizione, dopo aver sentito il parere del Dirigente, che scioglie ogni riserva, la Commissione o un suo membro delegato, secondo le disposizioni normative del DPR 394/99

- propone la sezione o la classe tenendo conto:
 - dell'età anagrafica (secondo la normativa è possibile iscrivere lo studente in una classe inferiore o superiore di un anno rispetto alla sua età anagrafica);
 - del titolo di studio eventualmente già posseduto dall'alunno;
 - dell'accertamento di competenze e abilità in ambito linguistico e/o logico-matematico;
 - delle caratteristiche della classe in cui sarà inserito;
 - della presenza di un alunno di medesima nazionalità che possa aiutarlo nell'inserimento,
 - di una equilibrata distribuzione di alunni di lingua non italiana provenienti da Paesi altri nelle varie sezioni e/o plessi;
 - compila il modulo relativo all'intervista per l'accoglienza (allegato S1);
 - offre copia del materiale illustrativo della scuola tradotto in più lingue, se non è già stato dato dalla segreteria;
 - somministra allo studente test per valutare le competenze in L1 e/o nelle discipline che possono facilitare l'inserimento (ad es. lingua veicolare, matematica).
- Una volta individuata la classe di inserimento il docente F.S./referente fornisce al docente coordinatore della classe i dati raccolti sullo studente, concordando laddove fosse necessario modalità e strumenti che possano facilitarne l'accoglienza e l'integrazione.

Procedura di accoglienza

Per poter inserire l'alunno in modo graduale e favorirne la socializzazione ogni scuola può predisporre attività di accoglienza dell'alunno nell'Istituto e nella classe. In questa

fase è possibile richiedere la presenza, in classe, di un mediatore culturale che possa facilitare l'interazione tra tutti i soggetti presenti, permettendo all'alunno di essere coinvolto nelle attività proposte, di raccontare della propria esperienza scolastica, del proprio paese, dei propri interessi, ecc.

La commissione "Intercultura e Integrazione" può sostenere i docenti, proponendo attività già strutturate e fornendo o segnalando utili sussidi didattici.

Tutti i docenti della classe si impegnano :

- a prestare attenzione al clima relazionale,
- a favorire l'integrazione nella classe,
- a progettare momenti di osservazione in situazione,
- a rilevare i bisogni specifici di apprendimento,
- a strutturare percorsi adeguati alle competenze dell'alunno e ad elaborare eventuale PDP,
- a individuare modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina.

Il percorso personalizzato

Il percorso deve essere formalizzato dai docenti, dopo una prima fase di osservazione e può essere rivisto e corretto dopo gli scrutini del primo periodo.

Il percorso è lo strumento per aiutare gli studenti neo-inseriti a superare le iniziali difficoltà linguistiche, così come prescrive la legge.

Per le scuole superiori il percorso è applicabile solo nel primo anno di frequenza dello studente.

La scheda di documentazione relativa al percorso di apprendimento (PDP) viene conservata nel fascicolo personale dello studente in Segreteria, in modo che ogni docente delle classi successive possa prenderne atto.

Suggerimenti per gli aspetti didattici e linguistici

Il C.d.C. deve fare attenzione alla fase linguistica in cui l'alunno si trova.

FASE 1: l'alunno neo arrivato impiega da 3 mesi ad 1 anno per apprendere la lingua della comunicazione quotidiana. In questa fase:

- l'alunno deve frequentare corsi intensivi di italiano L2 e possedere materiale operativo di italiano L2 da usare autonomamente;
- gli studenti con gravi difficoltà linguistiche (es. cinesi o arabofoni senza conoscenze pregresse di lingue occidentali) possono essere esonerati, nel primo anno, da alcune discipline. Durante le ore di lingua straniera gli studenti suddetti, se non impegnati nelle attività di italiano L2 si dedicheranno ad attività individuali appositamente predisposte.
- i docenti del C.d.C., in base alle competenze pregresse del ragazzo e agli obiettivi del percorso personalizzato, selezionano le unità didattiche che meno richiedono, per un corretto svolgimento, competenze linguistiche evolute

FASE 2: l'alunno conosce la lingua per comunicare nella vita quotidiana e deve acquisire la lingua astratta, per studiare le discipline.

In questa fase, che dura all'incirca 4 anni, è importante che

- l'alunno frequenti ancora corsi di italiano L2, anche se non in modo intensivo
 - i docenti facilitino l'apprendimento di ogni disciplina attraverso:
 - o glossari
 - o mappe concettuali
 - o semplificazione delle consegne
 - o linguaggio non verbale e uso delle immagini
 - o sottolineatura dei concetti base
 - o metodo del confronto
 - o valorizzazione dei saperi precedenti
 - o semplificazione dei testi
 - o supporti multimediali
 - o uso di libri di testo nella propria lingua o in lingua veicolare.

Procedure di valutazione

In sede di valutazione, il CdC, in base al percorso individualizzato (PDP), seguendo le Linee guida del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, può:

- adottare una valutazione "di percorso", formulando un profilo generale sulla base della progettazione individualizzata (P.D.P.), dell'impegno personale e tenendo conto delle valutazioni conseguite nei corsi di italiano L2 e/o nelle attività svolte con altri docenti

- Alla fine del primo periodo (trimestre), soprattutto se l'inserimento dell'alunno è prossimo alla stesura dei documenti di valutazione, il Consiglio di Classe, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, potrà esprimere, in ogni singola disciplina, anche nel caso in cui l'alunno partecipi parzialmente alle attività didattiche, una valutazione di questo tipo:

“La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”

oppure

“La valutazione espressa fa riferimento al Piano Didattico Personalizzato, programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”

Nel caso di alunni, inseriti dopo il mese di marzo, per i quali, nonostante la compilazione di eventuale P.D.P. non sia stato possibile effettuare percorsi di studio individualizzati di durata significativa, si consiglia di procedere come sopra e di subordinare l'eventuale ipotesi di bocciatura alla luce dei seguenti elementi:

- il grado di inserimento nel gruppo classe;
- il livello di maturità fisica e psichica rispetto al gruppo in cui è inserito o dovrebbe essere inserito;
- il possesso delle competenze extralinguistiche acquisite nel percorso scolastico;
- i risultati del lavoro svolto con l'insegnante di italiano L2 o con eventuali docenti che hanno svolto attività con l'alunno;
- la motivazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento emerse/dimostrate.

PARTE I ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'	
A. RILEVAZIONE BES PRESENTI:	
1. Disabilità certificate (Legge 104/92, art.3, comma 1 e 3)	
Minorati vista	
Minorati udito	
Psicofisici	2
2. Disturbi evolutivi specifici	
Disturbi del linguaggio	
DSA	59
ADHD/DOP	
Borderline cognitivo	
BES	10
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	
Linguistico-culturale	2
Disagio comportamentale/relazionale	
altro	
4. NAI	3
Totali	76
% su popolazione scolastica	4,75
N° PEI redatti dal GLHO	2
N° PDP redatti dal Consigli di Classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	69

N° PDP redatti dal Consigli di Classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5
---	---

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	Prevalentemente utilizzate in.....	SI/NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e in piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc...)	SI
EDUCATORI PROFESSIONALI	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc...)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc...)	NO
Funzioni strumentali/coordinamento		
Referente d'Istituto disabilità	Savatore Rinaldi	
Referenti d'Istituto DSA, BES	Maria Teresa Bagnacavalli Silvia Masotti	
Commissione DSA/BES	Rita Uncini Manganelli Maria Rosaria Visco Incoronata Vocale	

Referente d'Istituto per gli alunni stranieri	Carmen Innico Paola Centineo	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Ombretta Falco	
Docenti tutor/mentor		
altro		

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	Attraverso.....	Si/no
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con le famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalenza tematica inclusiva	No
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con le famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalenza tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con le famiglie	Si

	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalenza tematica inclusiva	Si
	Altro:	
D. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	No
	Altro:	
E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
F. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS / CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS/CTI	Si
	Altro:	

G. RAPPORTI CON SOCIALE PRIVATO E VOLONTARIATO	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	
H. FORMAZIONE DOCENTI	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo,...)	
	Altro:	

Sintesi dei punti di forze e criticità rilevati: (*)	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		x			

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi		x			
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					

- * 0: per niente
 1: poco
 2: abbastanza
 3: molto
 4: moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

**PARTE II - OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ
PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO**

Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo

- Collegio dei Docenti – Dirigente Scolastico – Collaboratori del dirigente Scolastico

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Corsi di aggiornamento

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Utilizzando PEI e PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Corsi di recupero e progetto sul metodo di studio "Compiti a scuola"

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Presenza della psicologa dott.sa Ombretta Falco

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Valorizzare il ruolo delle famiglie nella progettazione

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- Laboratorio teatrale

Valorizzazione delle risorse esistenti

- -----

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- -----

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Progetti per l'orientamento in uscita

INDICE

Finalità	2
Premessa: che cosa sono i bisogni educativi speciali	2
Modalità operative	3
PAI per alunni con disabilità certificate	4
PAI per alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento	6
PAI per alunni con Bisogni Educativi Speciali	13
PAI per alunni che necessitano di farmaci	15
PAI per alunni con handicap temporaneo	16
PAI per istruzione ospedaliera	17
PAI per istruzione domiciliare	19
PAI per 'Far scuola ma non a scuola'	21
PAI per alunni stranieri	23
Parte I: analisi punti di forza e di criticità	28
Parte II: obiettivi di incremento dell'incisività proposti per il prossimo anno	33
CARTELLA DEGLI ALLEGATI	
Allegato 1 - PEI per alunni con handicap	
Allegato 2 - PDP per alunni con DSA	
Allegato 3 - PDP per alunni con BES	
Allegato 4 - PSP per alunni stranieri	
Allegato 5 -(S1) Modulo di raccolta notizie per alunno straniero	
Allegato 6 - Valutazione quadrimestrale delle competenze	